

Rassegna del 06/02/2018

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
TEMPO	PRIMA PAGINA	7
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	9
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	10
FOGLIO	PRIMA PAGINA	11
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	12
MF	PRIMA PAGINA	13
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	14

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Biotestamento
Prima volta per legge: staccata la spina a una malata di Sla
De Bac, Serra
a pagina 19



Baglioni
«Il mio Sanremo? Solo tanta musica»
R. Franco, Laffranchi, Martellini
e **Veneziani** alle pagine 38 e 39

Moden antiquaria
XXXII MOSTRA DI ANTIQUARIATO
MODENA FIERE
10-18 FEBBRAIO
WWW.MODENANTIQUARIA.IT

Appello del Colle: senza comunità nasce la violenza

Mattarella interviene dopo il caso Macerata
La Ue: quegli spari un attacco ai nostri valori

LE REGOLE SBAGLIATE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Sarebbe interessante sapere chi, quale Paese, si riprenderà mai i seicentomila immigrati che Berlusconi ha promesso, se vince le elezioni, di cacciare via dall'Italia. Nessuno lo sa, e naturalmente non ne ha una minima idea neppure Berlusconi stesso. Basterebbe questo a indicare l'incoscienza superficialità con cui la classe politica italiana è abituata a trattare il tema dell'immigrazione. È la stessa superficialità, del resto, che l'ha portata a lasciare in vigore a tutt'oggi la legge Bossi-Fini.

In base alla quale, è bene ricordarlo, l'unico modo legale per immigrare per ragioni economiche in Italia consiste nell'ipotesi che un imprenditore italiano, bisognoso di assumere un lavoratore, e sapendo che c'è un cittadino, mettiamo senegalese, desideroso di venire a lavorare nella Penisola, gli faccia pervenire la richiesta di assumerlo con regolare contratto di lavoro. Un'ipotesi assolutamente realistica, nessuno vorrà negarlo: più o meno come lo sbarco di un'astronave domattina su Marte.

continua a pagina 26

di **Dino Martirano e Fiorenza Sarzanini**

Dopo il raid xenofobo a Macerata, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella invita a tenere vivo il senso della comunità. «L'Italia ha bisogno di sentirsi comunità di vita in cui tutti siamo legati da sorte comune, in cui si vive insieme agli altri, senza diffidenza». Perché se manca la comunità «l'egoismo porta inevitabilmente alla diffidenza, all'ostilità, all'intolleranza e qualche volta alla violenza». Anche il presidente della Cei, Gualtiero Bassetti, ricorda che «bisogna dire no alla xenofobia, al rancore sociale e agli imprenditori della paura: dobbiamo ricucire le nostre comunità...». E l'Ue: quegli spari un attacco ai nostri valori.

da pagina 4 a pagina 9 **Caccia, M. Cremonesi M. Franco, Guerzoni, Tebano**

USA, SI TEME UNA RIPRESA DELL'INFLAZIONE

Borse, giorno nero Wall Street crolla poi chiude a -4,6%

di **Massimo Gaggi e Marco Sabella**

Seduta nera a Wall Street. Affonda la Borsa americana. L'indice Dow Jones perde il 4,6%. Ma nel corso della seduta era andata sotto anche del 6%. Male anche il Nasdaq che chiude a meno 3,78%. Ad affondare la Borsa statunitense i timori su una ripresa dell'inflazione e un rialzo dei tassi. In calo anche le principali Borse europee, Milano scesa dell'1,64%. Giù anche Francoforte, sotto dello 0,76%. Londra che ha perso 1,46%, Parigi meno 1,48%.

alle pagine 14 e 15

IL PRESIDENTE DELLA BCE

Draghi: tassi bassi a lungo

di **Ivo Caizzi**

a pagina 14

La visita in Italia «Parole franche» sui diritti



Il premier Paolo Gentiloni (63 anni) riceve il presidente turco Recep Tayyip Erdogan (63) a Palazzo Chigi

Erdogan, proteste e accordi

GIANNELLI



di **Marco Galluzzo**

Srette di mano e poco calore. Così è trascorsa la giornata romana del presidente turco Erdogan. Con i comunicati ufficiali che parlano laconicamente di incontro «veramente amichevole» (con il Papa) e di colloquio «rispettoso e franco» (con Mattarella). L'unica manifestazione di protesta autorizzata quella promossa dai curdi a Castel Sant'Angelo.

alle pagine 2 e 3 **Ducci Sargentini, Vecchi**
a pagina 26 un commento di **Antonio Ferrari**

STORIE & VOLTI

I TERRENI DI BRUGNARO

Quel conflitto d'interessi (veneziano)

di **Gian Antonio Stella**

«Su quell'area non farò nulla», prometteva il sindaco di Venezia Brugnaro parlando dei suoi terreni. Ora spinge per costruire un palasport. Show in Consiglio tra lacrime e coppe.

a pagina 21

VERSO IL NUOVO GOVERNO

Grosse Koalition Trattativa chiusa col patto sui lupi



di **Paolo Valentino**

Salvo colpi di scena oggi la Germania avrà un governo. Per dare vita alla Grosse Koalition anche l'accordo sui lupi. Il prossimo esecutivo vorrebbe abolire il divieto di caccia. Ma gli ambientalisti Spd sono contrari.

a pagina 16

LA GARA A MEDIAPRO

Calcio, diritti tv: vittoria spagnola e ricorso di Sky

di **Monica Colombo e Daniele Sparisci**

I diritti tv per trasmettere le partite di calcio nei prossimi tre anni sono stati assegnati dalla Lega Serie A alla società spagnola Mediapro che ha offerto un miliardo, 50 milioni e mille euro. Sky annuncia ricorso.

alle pagine 42 e 43 **Savelli**

THE NUMBER ONE

IN EDICOLA A 3,90€

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Cercano una commessa in un centro commerciale, a Ragusa. La vogliono donna, perché più accogliente. E la vogliono giovane, perché più attraente. Poi la vogliono ragusana - «astenersi paesi limitrofi» - e non per razzismo verso il contado, ma per comodità logistica: dev'essere vicina e sempre pronta all'uso. Infatti la vogliono single - «né sposata, né convivente», precisa l'annuncio - perché le donne libere sono più flessibili di quelle impegnate. Hanno meno distrazioni esistenziali e meno pretese economiche. Essendo sole, si accontentano di riempire i buchi dello stomaco con i surgelati e le voragini della vita con il lavoro. Mi sembra di ricordare, ma forse me lo sono sognato, che i contratti non preve-

Meglio sole

dono alcun riferimento allo stato civile. Prospettano orari e turni. E i lavoratori che li accettano sono tenuti a rispettarli, siano essi single o sposati con figli. Ma se l'offerta si restringe ai cuori solitari e fra un po' agli orfani, è perché dai nuovi assunti si pretende una disponibilità che va oltre le regole. Come se chi procura agli altri questo bene sempre più raro, il lavoro, acquisisse la proprietà delle loro vite. Una concezione dei rapporti umani talmente reazionaria che i reazionari del passato l'avrebbero trovata troppo reazionaria. La risposta migliore è la battuta che ho appena letto su un sito: «Conosco una commessa single con tre fratelli pugili. La assumi lo stesso?».

ATHISON®
MADE IN ITALY DAL 1913

athison.com

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Piacere,
ENGIE
Luca, gas, efficienza energetica e servizi
Scopri di più su piacere.engie.it

MARTEDÌ
06
02
18
ANNO 43
N° 31

In Italia
€1,50



Roma
Min 9°C
Max 13°C

Milano
Min 3°C
Max 6°C

La cultura

Ecco il diario segreto di Napoleone a Sant'Elena
DARIA GALATERIA, pagina 33

Lo sport

Viaggio nelle Olimpiadi della pace fredda
EMANUELA AUDISIO e ALESSANDRA RETICO, pagine 40 e 41

Destra e M5S, fronte anti-migranti Allarme Ue. Il Colle: basta violenza

Berlusconi: denunciate gli irregolari. Di Maio attacca. Renzi: Macerata porta voti alla Lega

BRERA, CIRIACO, CUZZOCREA, DE MARCHIS, LOPAPA, POLCHI, ROSSO e TONACCI, da pagina 2 a pagina 5

Il punto

QUELLE PAROLE TROPPO DEBOLI DELLA SINISTRA

Stefano Folli

A pochi giorni dalla doppia tragedia di Macerata — prima la morte e lo smembramento di una povera ragazza per cui è in carcere un immigrato nigeriano, subito dopo il raid razzista e la tentata strage da parte di uno squilibrato fascistoide — colpiscono due aspetti della vicenda. Il primo riguarda la sostanziale assenza della politica e in parte delle istituzioni, rimaste entrambe alquanto silenziose rispetto all'enormità degli eventi. Anche la solidarietà alle vittime, sia le persone di colore rimaste ferite sia i familiari della giovane Pamela la cui corpo è finito in due valigie, è stata fin qui molto parca, una discrezione degna di miglior causa. Certo, abbiamo registrato la solita tempesta di polemiche strumentali e insulti di maniera, niente di nuovo rispetto a un giorno di ordinaria campagna elettorale; ma è mancata quasi del tutto una riflessione alta, rivolta non al 4 marzo bensì al futuro della convivenza civile e in definitiva alla qualità della nostra democrazia. Unendo e non separando i due gravissimi episodi.

continua a pagina 28 >

L'immagine



Trader al lavoro nelle sale della Borsa di New York. SPINICER PLATT/LEAP

Crolla Wall Street, tassi e inflazione ora fanno paura all'America

Lo spettro dell'inflazione e del rialzo dei tassi d'interesse affonda Wall Street. Meno 1.178 punti per l'indice Dow Jones nella sola seduta di ieri. Il bilancio della giornata, il più negativo da sei anni e mezzo, cancella tutti i guadagni dall'inizio del 2018.

pagina 22

Il commento

LA SBANDATA DI TRUMP

Federico Rampini

È la super-bolla speculativa che sta scoppiando? Ecco la domanda d'obbligo dopo il lunedì nero di Wall Street. L'America trascina il resto del mondo, le vendite sono massicce, anche se ancora è presto per parlare di panico o di crac.

pagina 23

LE IDEE

FRANCESCO E LA SOLITUDINE DEL SULTANO

Bernardo Valli



Non interrompere il dialogo senza nascondere le divergenze è la regola diplomatica da applicare con i responsabili politici scomodi ma indispensabili. Così si salva la coscienza e la faccia, oltre agli interessi. Quello di Recep Tayyip Erdogan è un caso da manuale. A conclusione della sua visita in Vaticano, da parte del Papa si è fatto sapere che con l'ospite si è parlato di Gerusalemme. E sull'argomento Francesco ed Erdogan sono d'accordo nel deplorare il riconoscimento da parte degli Stati Uniti della città tre volte santa come capitale di Israele.

pagina 29

ANSALDO e LIVINI, pagine 6 e 7

LA VERA GUERRA DEL CALCIO SI GIOCA IN TV

Antonio Dipollina

Il calcio festeggia, i tifosi chissà. I presidenti della serie A hanno accettato l'offerta e, loro, si sentono a posto, tranquilli. Arrivano i marziani e sono spagnoli, si chiamano Mediapart, per i prossimi tre anni gestiranno il calcio di serie A in televisione. Come, non si sa: o almeno è tutto da scoprire.

pagina 28

MARCO MENSURATI, pagine 36 e 37

Intervista a

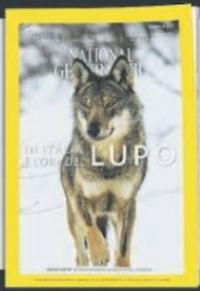


Sting
"Canto in italiano ma a Sanremo farò una figuraccia"

"Non ho figli piccoli da accudire come Elton John, finché avrò le forze continuerò a esibirmi"

GIUSEPPE VIDETTI, pagina 34

UN MIRACOLO DELLA NATURA



Da poche decine a quasi 2000 esemplari in quarant'anni: il ritorno del canide selvatico in Italia.

NATIONAL GEOGRAPHIC

IN EDICOLA

La commissione d'inchiesta

Donne, la violenza impunita Caos tribunali: sentenze lente archiviata una denuncia su 4

MARIA NOVELLA DE LUCA, pagina 17

Ricorso in Cassazione

Veronica sfida Silvio "Ero un'attrice con il matrimonio la carriera è finita"

LIANA MILELLA, pagina 10

RSalute

Ipertensione, a 120 il nuovo confine. Così la giusta dieta sostituisce i farmaci

GIUSEPPE DEL BELLO, all'interno

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania €2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco, Spagna €2,50 - Croazia €2,50 - Inghilterra €2,20 - Svizzera CHF 3,50

RLab
Domani L'inserto estraibile

con Roma Guida Maxima €14,40

L'INCHIESTA A TORINO
Malata di tetano
mai vaccinata
Genitori indagati

Legato e Mondo A PAGINA 14

**Là dove smistano
i pacchi dalla Cina**

Elisabetta Fagnola A PAGINA 17



LE STORIE
L'informatico che va
a caccia di castelli

Paola Scola A PAGINA 17



DI BIAGIO CT A TEMPO
Agli spagnoli
di Mediapro
la serie A in tv

Buchereri e Cairati ALLE PAGINE 32 E 33



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO 2018 • ANNO 152 N. 36 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Mattarella e Gentiloni critici con la politica di Ankara verso i curdi: «L'offensiva può danneggiare la lotta all'Isis» **Erdogan, gelo con l'Italia sui diritti** E Papa Francesco chiede al presidente turco di tutelare le minoranze cristiane

**SE IL COLLE
PARLA A NOME
DELL'EUROPA**

STEFANO STEFANINI

L'incontro di ieri di Sergio Mattarella con Recep Tayyip Erdogan dimostra che l'Italia è ancora capace di far politica estera. E che, nel magma dei compromessi e del piccolo cabotaggio che ci vede spesso al rimorchio di altri, questa politica estera ha ancora un'anima e un ancoraggio ai valori fondanti della Costituzione e della nostra società civile. E quando questi sono sul tappeto il Presidente della Repubblica non esita a intervenire. Chi scrive ne è stato testimone per sette anni e con due Presidenti.

Il colloquio di ieri è stato «franco» - in gergo diplomatico che è stato duro; i due interlocutori si sono parlati fuori dai denti. Non c'è il minimo dubbio che lo abbiano fatto con rispetto reciproco, ma questo non ha impedito che misurassero la distanza che oggi separa Roma da Ankara. O meglio: fra la piega autoritaria e insofferente del dissenso, presa dalla Turchia di Erdogan specie dopo il fallito colpo di Stato del 2016, e il sentire comune dell'Europa e della comunità atlantica.

Il presidente turco è arrivato in Italia con un messaggio articolato all'Europa. Nella sua intervista su queste colonne ha toccato corde sensibili. Non ha certo tutti i torti nel lamentare le tattiche dilatorie dell'Unione Europea.

CONTINUA A PAGINA 23

Il disaccordo sul tema dei diritti ha tenuto banco nei colloqui a Roma e in Vaticano del presidente turco Erdogan. Il Capo dello Stato Mattarella e il premier Gentiloni hanno criticato la politica di Ankara verso i curdi: «L'offensiva può danneggiare la lotta all'Isis». E Papa Francesco, durante l'incontro durato cinquanta minuti, ha chiesto maggiore tutela per le minoranze cristiane.

Magri, Paci e Schianchi
ALLE PAGINE 2 E 3

RETROSCENA

**La cena con gli imprenditori:
investite da noi, vi aiuteremo**

Roberto Giovannini A PAGINA 3

LA BORSA TEME IL RIALZO DEI TASSI: CADUTA RECORD DEL 6%, POI CHIUDE A -4,6%

Il tonfo di Wall Street spaventa gli Usa



Le pulizie nella sede di Wall Street dopo una giornata da incubo: la scorsa settimana per la Borsa Usa è stata la peggiore dall'inizio dell'anno. Bresolin e Mastrolilli ALLE PAG. 10 E 11 E UN COMMENTO DI MONTANINO A PAG. 23

«L'autore del raid razzista puntava a uccidere il nigeriano»

Macerata, Traini voleva vendicare Pamela in tribunale

Il Quirinale si appella al senso di comunità
L'allarme Ue: è un attacco ai nostri valori

Luca Traini, il ventottenne di Macerata autore del raid razzista che ha portato al ferimento di 11 extracomunitari, voleva uccidere sulle scale di palazzo di giustizia il pusher nigeriano arrestato per l'omicidio di Pamela. Questa la ricostruzione della procura marchigiana. Il giovane aveva fatto da guardaspalle a Salvini durante un comizio. Sul fronte politico, Mattarella si appella al «senso di comunità» mentre l'Ue lancia l'allarme: «Attacco ai nostri valori». Carugati, Galeazzi, Gravina, Grignetti, Lombardo, Martini e Sergi DA PAG. 4 A PAG. 7

REPORTAGE

**Da Torino a Roma
Ora nei quartieri
multietnici
si temono violenze**

Aurora: «Abbandonati a noi stessi in balia degli spacciatori»
Corviale: «Non siamo razzisti ma ognuno resti nel suo Paese»

Corbi e Genta
A PAGINA 5

**Lo specchio
di Friedman**



**Salvini,
il populista
che infiamma
i talkshow**

A PAGINA 9

Buongiorno
MATTIA FELTRI

► Sostenere che Matteo Salvini è un cattivo maestro (maestro?) o il mandante morale della sparatoria di Macerata equivale a sostenere, come ha sostenuto Matteo Salvini, che la sinistra ha le mani sporche di sangue per l'omicidio di Pamela. E però sono tesi che riscuotono ampio successo, anche fra le migliori leadership nazionali: se Pamela è morta è colpa del lassismo della sinistra, se un criminale ha risposto all'assassinio sparando su immigrati di colore è colpa del lessico della destra (fra l'altro ci si sente sfiutati dal ridicolo a ricordare che il nigeriano accusato dell'omicidio della ragazza è innocente almeno fino a prova contraria, e nemmeno è chiaro se davvero si tratti di omicidio, ma pazienza, ci prendiamo il ridicolo). Poi nessuno è andato a trovare i feriti, né

Mandanti morali

da destra né da sinistra, a dimostrazione che dei feriti non gli importa nulla, importa di raccogliere il raccattabile a un mese dalle elezioni. Ci si vorrebbe sentire liberi di ricordare che l'immigrazione è un problema enorme, globale, terribile, umanitario, e ognuno ha il diritto di pensare che vada assecondata o contrastata, ma né il lassismo romantico di sinistra, per cui di migranti ne entrino molti e poi si arrangino, né il lessico razzista di destra, per cui vanno cacciati casa per casa, né tantomeno le vicende accuse di correttezza aiutano a fare un solo passo. Sono posizioni che non dicono niente del problema, ma dicono molto di chi le sostiene: sono i mandanti morali del nostro orgoglioso rincretimento.

© BINCHE ALFONSO/REUTERS



www.lauretana.com

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

Residuo fisso in mg/l: 14
Sodio in mg/l: 1,0
Durezza in °F: 0,55

MARSH RISK CONSULTING SEE RISK MORE CLEARLY

Il Sole 24 ORE

www.ilssole24ore.com

MARSH SOLUTIONS. DESIGNED, DEFINED, AND DELIVERED.

€ 1,50 * Martedì 6 Febbraio 2018

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATO NEL 1865

Poste Italiane SpA - n. A.P. - D.L. 35/2013 Anno 154 n. 1 - 462004 - art. 1 - C. L. BOMBIERI Numero 36



PREVIDENZA Ape volontario, ogni anno di anticipo «costa» l'1,6% netto

Davide Colombo e Marco Rogari • pagina 25

ADEMPIMENTI Spesometro «light» al via: proroga al 6 aprile

Caputo e Tesoni • pagina 23



DOMANI I finanziamenti non bancari: equity, debito e crowdfunding

A 0,50 euro più il quotidiano

Un altro brusco calo per Wall Street (-4,6%) dopo il tonfo di venerdì e i ribassi in Asia - Piazza Affari -1,64%

Borse in correzione globale

Si attenuano invece le tensioni sul mercato dei titoli di Stato

Accelerata la correzione dei listini azionari cominciata venerdì scorso a Wall Street. Dopo la caduta dei listini asiatici e di quelli europei, sulle borse americane è ripartita l'ondata di vendite che si è rafforzata nell'ultima ora di contrattazioni, quando il Dow Jones è arrivato a perdere più di 1.500 punti (-6%), per recuperare parzialmente e segnare -4,6% nelle battute finali. Nella notte Tokyo aveva perso il 2,5% anticipando la spinta ribassista che ha poi interessato

Londra (-1,46%), Milano (-1,64%) e le altre piazze europee. Solo Francoforte ha contenuto il calo (-0,76%). Dopo una seduta di relativa stabilità, in chiusura ha reagito anche il mercato obbligazionario. Il rendimento del Treasury a 10 anni, che la scorsa settimana aveva registrato una fiammata dal 2,65% al 2,88%, ieri è sceso fino al 2,72% con unne commutazioni anomale.

Andrea Franceschi con l'analisi di Noyva Longo • pagina 3

Treni. Oggi board straordinario per valutare la proposta



L'azienda ferroviaria nel mirino. La notizia dell'interesse americano è arrivata alla vigilia dell'ip

Impatto rilevante sugli investimenti

Usa, rientro di capitali da 2mila miliardi con la riforma fiscale

Tra l'abbattimento dell'imposta sui redditi d'impresa, la tassazione degli investimenti e sconti fiscali sugli utili parcheggiati all'estero, la riforma fiscale varata a fine 2017 attirerà, a detta di proponenti e analisti, un importante flusso di capitali negli Stati Uniti. Un rapporto dell'Unctad (l'Agenzia americana per il commercio e lo sviluppo) parla di un rimpatrio di capitali di 2mila miliardi di dollari. Una

somma che avrà un impatto rilevante sui flussi di investimenti americani nel mondo.

E sempre ieri, un'anticipazione del bollettino mensile della Bce, che esce oggi, ha a sua volta messo in guardia dal rischio di concorrenza fiscale che la riforma Trump potrebbe innescare prevedendo un aumento degli investimenti diretti esteri dall'Europa agli Stati Uniti.

Di Donfrancesco • pagina 8

Fondo Usa offre 1,9 miliardi per rilevare Italo

Celestina Dominelli • pagina 27

Per la Cassazione la regola sul Registro fisso a favore del contribuente si applica solo da quest'anno

Cessioni di azienda, Fisco ancora a rischio

Possibile super-tassazione per le operazioni straordinarie realizzate prima del 2018

Non c'è pace sull'imposta di registro applicata nelle operazioni societarie di cessione di azienda, dopo che la Corte di Cassazione e Agenzia delle Entrate hanno riaperto il fronte: resta, in particolare, l'incertezza sulle operazioni societarie effettuate in passato, con il rischio di super-tassazione dopo che la Corte ha stabilito che le nuove norme a preferivo fisso (e quindi a favore del contribuente) si applicano solo dal 1° gennaio 2018.

Imprese e professionisti pensavano, invece, che con l'intervento di Governo e Parlamento nella legge di Bilancio 2018 si fosse bloccata la linea dura del Fisco che negli anni scorsi aveva applicato l'imposta proporzionale alle cessioni indirette. Le pronunce di Cassazione e Agenzia, anche se non differenziate, riaprono la strada all'incertezza per le operazioni realizzate prima del 1° gennaio 2018.

Giovanni Parente • pagina 5

IN PUNTA DI DIRITTO

Parola alla Consulta

di Enrico De Mita

Il tema del rapporto fra diritto tributario e diritto civile in merito all'imposta di registro non ha più il senso che aveva negli anni '90 soprattutto per l'impulso dato dalla scuola di Grirotti e di Vanoni.

Continua • pagina 6

INTERPRETAZIONE SBILANCIATA

Se l'arbitro è di parte

di Andrea Manzitti

Chi avesse dubbi sulla distanza siderale che ancora separa dalla certezza del diritto potrebbe crederci pensando alla vicenda attualissima dell'articolo 20 della legge di registro, seguita quasi quotidianamente da questo giornale negli ultimi mesi.

Continua • pagina 5

RAPPORTI 24 IMPRESA

Graphic with text 'I cinque trend vincenti per le fiere globali' and 'page 13-19'.

Table with market data including FTSE MIB, Dow Jones, Xetra Dax, FTSE 100, C/5, Brent oil, Oro Fixing, Nasdaq Co., and various stock indices.

IL CASO EMA

Amsterdam, i limiti della sede erano noti

Non soltanto l'Olanda. Anche la Francia aveva chiesto alla Commissione Ue di "secretare" alcuni passaggi del proprio dossier. Dopo le polemiche sul dossier parzialmente secretati da alcuni Paesi candidati a ospitare la sede dell'EMA (l'Agenzia europea del farmaco) che tra un anno dovrà lasciare Londra a causa della Brexit) ieri Bruxelles ha spiegato che la procedura non era solo perfettamente legale, ma è stata approvata, all'unanimità, da tutti i Ventisei Stati membri del Consiglio.

Cevreri • pagina 10

PANORAMA

Erdogan in visita di Stato a Roma Gentiloni: «Sì al dialogo, ma Ankara rispetti i diritti»

Visita a volte forzata di Erdogan a Roma, tra imponenti forze di polizia e proteste contro la repressione interna e l'offensiva a danno dei curdi. Il presidente della Turchia è stato accolto come il capo di un Paese strategico per l'Italia, sia per la geopolitica sia per l'economia. Al Quirinale incontro rispettoso e franco con Mattarella. > pagina 2

INTERVISTA A MATTEO SALVINI

In pensione dopo 41 anni di contributi Pace fiscale pagando il 15% della cartella

«In pensione con 41 anni di contributi e comune non oltre quota certosini». Questa la ricetta previdenziale di Matteo Salvini che, in questa intervista al Sole 24 Ore, indica la strada della «pace fiscale» pagando il 15% della cartella, una sorta di condono per coprire il primo anno di Flat tax. Barbara Fiammeri • pagina 20



Mattarella: senza senso di comunità si arriva alla violenza

Senza senso di comunità si arriva alla violenza e alla sopraffazione. Così il capo dello Stato, Sergio Mattarella, dopo i fatti di Macerata. La Ue: «È attacco ai nostri valori».

> pagina 20

I big del petrolio all'asta per il fotovoltaico Rtr

Al via una delle maggiori cessioni europee di attività rinnovabili: Terra Firma ha messo all'asta per 5,5 miliardi di euro, i suoi asset fotovoltaici italiani confluiti nel gruppo Rtr Rete Rinnovabile. > pagina 27

La cinese Geely punta al 5% di Daimler

Nuovi rumors di un interesse della cinese Geely (che in Europa controlla il 100% della svedese Volvo) per rilevare il 5% di Daimler diventandone così il primo azionista.

> pagina 29

GIOVEDÌ Dallo schema Porci alle insidie della rete: come difendersi dalle truffe A 0,50 euro più il quotidiano



Advertisement for Athison handbags, featuring images of colorful bags and the text 'ATHISON MADE IN ITALY DAL 1913' and 'I colori di Athison'.



Il Messaggero

CAPSULE
GOURMET
ristora

€ 1,40* ANNO 140 - N° 36
ITALIA

Sped. in A.P. 01/53/2013 com. L.46/2004 art.1 c) DCB/4M

NAZIONALE



Martedì 6 Febbraio 2018 • S. Paolo Miki

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **IL MESSAGGERO.IT**

Libri

Il nuovo romanzo di Enrico Vanzina: «La mia Dolce Vita diventa un giallo»
Ajello a pag. 23



La kermesse

Scatta il festival di Sanremo
Debutto all'insegna dell'amarcord
Alle pag. 26 e 27



Il campionato Lazio distratta, il Genoa la beffa all'Olimpico nel recupero (1-2)
Nello Sport



DOMANI in OMAGGIO

Casa

www.stromaggiocasa.it

INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA

ilmessaggerocasa.it
Tutte le case di Roma

Migranti, il conto degli irregolari

► Guerra di cifre sui flussi di clandestini: sono ancora 491 mila. Ma in 10 anni scesi del 20%
► L'altolà di Mattarella dopo il caso Macerata: «Senza comunità si arriva alla violenza»

La vernice al presente
Il peggio di noi nasce sempre dall'ignoranza della Storia

Alessandro Campi

Viviamo uno strano paradosso. Si studia sempre meno la storia, considerata una dimensione della conoscenza che nulla può più insegnarci, estranea per di più al nostro modo di vivere il tempo alla stregua di un eterno presente, ma il passato - prossimo e remoto - è sempre più oggetto di contesa, di appropriazioni strumentali e di polemica politica.

L'America liberal si vergogna che a scoprire il proprio paese sia stato Cristoforo Colombo: un tempo il genovese incarnava lo spirito d'avventura e il fascino della scoperta, oggi lo si considera un colonizzatore e uno sterminatore di popoli e si chiede di non festeggiarlo più e di abbatte le statue. In Polonia si è votata una legge per smentire ufficialmente che i polacchi, foss'anche una minoranza di carnefici volenterosi, abbiano avuto qualcosa a che fare con lo sterminio degli ebrei. I turchi non vogliono essere associati in alcun modo al genocidio armeno, che negano come responsabilità sul piano politico e che vorrebbero espunto come argomento dai libri di storia.

Continua a pag. 22

Il presidente turco al Quirinale e da Gentiloni. Proteste dei curdi



Il presidente turco Erdogan nell'incontro con Papa Francesco in Vaticano (foto AP)

Erdogan a Roma, dialogo sulla Libia. Sintonia con il Papa su Gerusalemme

ROMA Il presidente turco Erdogan a Roma, dialogo sulla Libia: incontri con Mattarella e Gentiloni. Sintonia con il Papa su Gerusalemme. Proteste dei manifestanti curdi.

Amoruso, Gentili, Giansoldati e Ventura alle pag. 2 e 3

Nel Mediterraneo

Una visita che dà ruolo all'Italia (e frena Macron)

Alessandro Orsini

La visita di Erdogan a Roma può essere utilizzata per una riflessione diversa. Ci si interroga su quale potrebbe essere il governo migliore per i turchi.

Continua a pag. 22

ROMA Dopo il caso Macerata è battaglia sulle politiche per l'immigrazione. Guerra di cifre sui flussi di clandestini: sono 491 mila. In dieci anni sono scesi del 20%. Da Mattarella e Ue appelli contro l'intolleranza. Il Capo dello Stato: «Senza comunità si arriva alla violenza». Il vicepresidente Timmermans: «Macerata, un attacco ai nostri valori fondamentali».

Conti, Emiliozzi, Ferranelli, Mangani, Menafra, Pirone, Scococchini e Taffi alle pag. 4, 5 e 7

L'assist per M5S
Reddito ai disagiati la mossa di Raggi con i conti in rosso

Simone Canettieri

È il gioco dei vasi elettorali comunicanti. Prima l'intervento sui vaccini, ora spunta quello sul reddito di cittadinanza. Così il Campidoglio grillino anticipa e amplifica i cavalli di battaglia del M5S nazionale e del suo candidato premier Luigi Di Maio. Usando appunto uno schema collaudato: la grande esposizione mediatica della sindaca Virginia Raggi.

A pag. 9

Paura a Wall Street oltre mille miliardi bruciati in 5 giorni

► Timori sul rialzo dei tassi, ritorno dell'inflazione e crollo Bitcoin affondano la Borsa di New York: -4,6%

Flavio Pompetti

Sei minuti di panico a Wall Street ieri hanno fatto crollare l'indice Dow di quasi 1.600 punti, aggravando il corso di una giornata di contrattazioni tutte svolte nel segno dell'orso. Azzerati tutti gli incrementi record fatti registrare da inizio d'anno. I timori su un imminente rialzo dei tassi e crollo dei bitcoin.

A pag. 18

La firma del contratto

Per i vigili del fuoco aumenti da 400 euro

Andrea Bassi

Anche il rinnovo del contratto per i Vigili del fuoco è a un passo dalla firma.

A pag. 13

Biostamento, malata di Sla a Nuoro utilizza le nuove norme. Quattro "sì" per farla finita. È la prima volta

Carla Massi

L'ultimo giorno di gennaio è entrata in vigore la legge sul biostamento, quella che permette di indicare le proprie volontà sul fine vita, ieri l'annuncio della prima paziente, malata di Sla (Sclerosi laterale amiotrofica) che ha deciso di rinunciare alla ventilazione e chiedere la sedazione. Fino alla morte. È Patrizia Cocco, una quarantenne di Nuoro che dal 2012 combatteva contro questa malattia neurodegenerativa progressiva per la quale ancora non c'è una cura.

A pag. 15

Proposta del fondo Gif



Italo piace agli Usa offerta da 1,9 miliardi

Dimito a pag. 19

Il piano della Lega. I diritti tv del calcio vanno agli spagnoli. Ma Sky: «Irregolare»

ROMA La rivoluzione nel calcio italiano ha un'anima spagnola. Ieri all'unanimità la Lega serie A ha assegnato i diritti televisivi del nostro campionato, per il triennio 2018-2021, a Mediapro. Ma Sky diffida: «La procedura è irregolare».

Riggio nello Sport

IL CANCRO TROVA SOSTEGNI



Buongiorno, Cancro! Potente ultimo quarto di Luna in Scorpione, accanto a Giove. Proprio quel Giove che tanto vi ha fatto tribolare nel 2017, quando transitava in Bilancia, adesso si mostra alleanza del vostro amore e del vostro successo. Con la sua protezione è più facile sopportare l'opposizione di Saturno... Ma questo aspetto esiste e continuerà, non dovete mai perdere il controllo di quello che fanno gli altri. Solo in amore lasciatevi andare... Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 33

Piacere,

ENGIE

Luce, gas, efficienza energetica e servizi

Scopri di più su piacere.engie.it



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDI 6 FEBBRAIO 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 31 - 1.50 euro*

 www.igiornale.it
 ISSN 2532-4871 | Periodico (art. 110 comma 1)

Domani in edicola la graphic novel «Foiba rossa» sul dramma degli istriani

CENTRODESTRA

IMMIGRATI, ECCO IL PIANO

Restano solo i veri profughi, chi non ha il permesso di soggiorno viene rimpatriato con i soldi dell'accoglienza
Renzi confonde Berlusconi con Napolitano

■ Ricorsi veloci, più rimpatri, regole stringenti per la concessione dello status di rifugiati. Sono i punti principali del piano del centrodestra per contrastare l'invasione di clandestini.

servizi da pagina 2 a pagina 8

IL SOCCORSO ROSSO DEI SALOTTI BUONI(STI)

GLI INUTILI APPELLI RADICAL CHIC

di Luigi Mascheroni

Giovedì 120 attrici del *Kollettivo Cinecittà* hanno sottoscritto una lettera aperta contro il sistema di potere maschilista nel cinema. Domenica cento gionaliste capeggiate da un gruppo di *paionarie di Repubblica* ne hanno firmata un'altra, affermando la necessità di un cambiamento della società strutturata secondo il modello maschile. Ieri mattina un manipolo di professori politicamente orientati ha lanciato un *j'accuse* contro la Fondazione Feltrinelli che ha invitato a parlare due studiosi «di destra», Florian Philippot e Alain de Benoist. E ieri pomeriggio sul sito di *Nazione Indiana* la meglio *intelligenza* italiana ha pubblicato un appello ai direttori di tv e giornali perché fermino il dilagare dell'odio verso le donne, i migranti, la comunità Lgbtq: basta con le parole che nei «dibattimenti» (sic) televisivi mettono in crisi l'essenza della Costituzione antifascista e democratica.

Quattro appelli di intellettuali in cinque giorni stenderebbero anche Flaiano e Longanesi. Del resto l'impegno politico, e soprattutto morale, è

un appello al quale troppi rispondono senza essere stati chiamati. Ma l'intellettuale di sinistra, un tempo organico al Partito del Migliore, ora ai Salotti Buoni, può resistere a tutto, tranne che alla firma. Firmare pone dalla parte del Giusto. Che curiosamente sta spesso agli antipodi del pensiero corrente. Gli intellettuali, perfetti testimonial al contrario delle campagne sociali più delicate, sono bravissimi a indicare la strada opposta a quella percorsa dal cittadino comune. Ecco perché si ritrovano sempre soli. Ma fra di loro. Di solito alle cene dei premi letterari e ai party dei festival del cinema. Il firmamento del culturama.

Quando la politica ha il fiato corto, specialmente in campagna elettorale, ecco arrivare il soccorso rosso degli intellettuali. I nemici sono i soliti: fascismo, maschilismo, razzismo. L'appello è la continuazione della politica con altri media. E ogni volta che tutti gli intellettuali firmano la stessa cosa - compattamente solidali, a difesa dei medesimi principi, contro identici avversari, additando gli stessi pericoli - si sente profumo (...)

segue a pagina 5

DA STASERA L'EVENTO IN TV

Le pagelle del Sanremo più italiano di sempre

di Paolo Giordano

E dire che sarebbe l'uovo di Colombo: il Festival della canzone italiana che celebra la canzone italiana. Stavolta, quattro quatto, ci sta provando Claudio Baglioni (...)

segue a pagina 34
 Rio alle pagine 34-35

FESTIVAL Baglioni con Hunziker e Favino



GLI INDUSTRIALI PROMUOVONO LA PROPOSTA DI FORZA ITALIA

Confindustria: sì alla flat tax

Martino: «Riforma che scoraggia l'elusione»

GLI ESPERTI: «NIENTE PANICO»

Terremoto in Borsa Wall Street a picco paura sui mercati

di Marcello Zacché

La Borsa di Milano ha perso più di mille punti in una settimana, circa il 4,5%. Solo ieri l'indice (...)

segue a pagina 19

Gian Maria De Francesco e Antonio Signorini

■ A Confindustria piace la flat tax. «È un buon concetto nella logica di rivedere il sistema per una riforma fiscale in Italia che dovrebbe partire dai cosiddetti produttori, cioè imprese e lavoratori», ha spiegato ieri il leader degli industriali, Vincenzo Boccia. L'aliquota unica proposta dal centrodestra, infatti, si applicherebbe anche ai redditi di impresa e non solo a quelli delle persone fisiche. L'ex ministro azzurro Antonio Martino, ispiratore della legge, spiega al *Giornale*: «È una misura che scoraggerà l'elusione fiscale e non favorisce i ricchi. Chi critica questa misura è un bugiardo».

a pagina 11

IL LICEO «BREVE»

Una cultura veloce per giovani senza memoria

di Vittorio Macioce

Una classe di liceo, ultimo anno, non importa dove. Non ricordi perché ma si finisce a parlare di quei visionari che sognavano un'Italia senza lo straniero, magari senza frontiere, persino senza un re. Qualcuno in terza o quarta fila alza la testa. Più avanti sussurrano risorgimento. Poi tu dici carboneria e noti nello sguardo che quella parola stranisce, come se non avesse senso. Carbonari, li conoscete no? Veramente, no. Un ragazzo simpatico dice: quelli che portavano (...)

segue a pagina 18
 Cusmai a pagina 18

SCIENZIATI PROFETI

Pochi robot tanto internet Così vivremo nel futuro

di Massimiliano Parente

Come sarà la nostra vita tra dieci, venti, trent'anni? Immaginare il futuro non è mai stato facile: una volta era appannaggio degli scrittori, e alcuni come Verne e Asimov ci prendevano anche. Oggi che i letterati non capiscono niente di scienza, le visioni più interessanti vengono fuori dagli scienziati. Francesco De Filippo e Maria Frega lo hanno chiesto a tredici scienziati, raccogliendo le interviste nel volume *Prossimi umani* (Giunti), e il futuro prossimo è pieno di belle novità, alcune fantastiche, altre inquietanti. Vediamole.

a pagina 33

CONTROCORRENTE

CAMBIANO LE REGOLE

Basta spioni del web: ecco come difendersi

Angelo Allegri

alle pagine 23 e 24-25

INTERVISTA A MR AURICCHIO

L'uomo che sussurra al caciocavallo

Maria Sorbi

alle pagine 28-29

» Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi



La Dea che visita l'Italia di nascosto

In tutto il mondo si fanno mostre e si muovono le opere d'arte. E in tutto il mondo si mettono in buona evidenza, soprattutto quando, trafugate, sono poi chiamate a rappresentare l'orgoglio di una nazione che ha ottenuto giustizia.

Ma è anche vero che non si prende un'opera dal Museo Getty, la Dea di Morgantina, dove la vedevano un milione e mezzo di visitatori all'anno e, per ragioni demagogiche e ricatti di campanile, la s'invia nel paese di Aidone dove la vedono

solamente qualche migliaio di visitatori che, tra ottobre e febbraio, si riducono a poco meno di 20 al giorno! È una inutile mortificazione.

Le opere si possono temporaneamente muovere ma tre cose devono essere garantite: la conoscenza, la valorizzazione (per questo esistono le mostre) e la conservazione. E per questo, non sentendomi schiavo degli americani e delle loro imposizioni, ho subordinato il prestito, a una verifica severa delle condizioni di trasportabilità della Dea. In ogni ca-

so il mio interesse per il trasferimento a Palermo e a Roma è nullo. Ho formulato una idea per aumentare l'attenzione sopra quest'opera trafugata, esaltando valori di legalità e conoscenza.

Se i cittadini di Aidone preferiscono tenerla nascosta li lascerò tranquilli nella loro solipsistica contemplazione. E combatterò altre battaglie di legalità, come la difesa del paesaggio siciliano dall'impresa mafiosa delle pale eoliche, che sono uno sfregio vigliacco e umiliante.

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carino



Tel. 06.8549911
 immobiliare@immobildream.it
 www.immobildream.it

immobildream
 Non vende sogni ma solide realtà.



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 6 febbraio 2018 € 1,20

S. Paolo Miki e martiri
Anno LXXIV - Numero 36Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,40
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,40a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Esclusivo / Le carte

«Così ha fatto a pezzi Pamela»

L'ordinanza «Orrore mai visto, ha inferito sulle parti intime, scomparsi alcuni organi»
Un altro nigeriano accusato d'omicidio. L'autopsia: «Forse è morta per i tagli al petto»

■ Orrore infinito nelle pagine dell'ordinanza sulla morte della povera Pamela. Le carte raccontano la sofferenza e le mutilazioni subite dalla giovane romana. Non si trovano alcuni organi e spunta un altro nigeriano indagato di omicidio e vilipendio di cadavere. **Di Corrado e Mancinelli** → alle pagine 2 e 3

Rimpatriare chi non lavora

di **Marcello Veneziani**

Che brutta piega sta prendendo la lotta elettorale. Non bastava la gara dei piazzisti a chi offre di più e non bastavano le risse a pesci in faccia come quella tra Renzi e Di Maio. La bomba di Macerata è esplosa in piena campagna elettorale e non risparmia nessuno. L'ultimo a essere colpito è stato Berlusconi, tornato ad essere la bestia nera di una volta perché ha condiviso la posizione di Salvini in tema di migranti. La Repubblica che fino a ieri gli strizzava l'occhio ora si preoccupa perché vede crescere l'ipotesi di un centro-destra al governo. E titola: «Berlusconi come Salvini». Ma la chiave di lettura è sbagliata o in malafede: Berlusconi non si adegua a Salvini perché ne subisce l'egemonia, ma al contrario teme di perdere la leadership del centro-destra sul tema dei migranti e allora abbraccia quelle tesi per evitare il sorpasso della Lega. Non è questione di convinzioni, ma solo di sondaggi. (...)

segue → a pagina 14

il tempo di osho



Erdogan l'Islam e Francesco

di **Alessandro Meluzzi**

"e cing sei sette ott"

«A l di là del bene e del male, al di del vero e del falso, al di là del giusto e dell'ingiusto c'è un grande prato di fiori colorati noi ci incontreremo là». È una lirica di Mevlana Rumi, il poeta mistico sufi del XII secolo di cui Erdogan ha regalato l'opera omnia a papa Bergoglio durante la sua sorprendente visita in Vaticano. Potrebbe servire forse per un corteggiamento galante ma a ben vedere sintetizza questo stupefacente rendezvous. Bergoglio ha regalato a sua volta al sultano-dittatore anatolico un'immagine dell'angelo della pace che neutralizza il demone. (...)

segue → a pagina 7

Serie A

Sconfitta in casa 1-2

Altro passo falso Lazio ko col Genoa

Cherubini, Pieretti e Salomone
→ alle pagine 26 e 27

Tutti davanti alla tv

Oggi al via il Festival di Sanremo

Finamore e Guadalaxara → alle pagine 24 e 25

Gli errori di Baglioni

di **Adriano Aragozzini**

La Rai, come spesso negli ultimi anni, ha tardato a nominare il direttore artistico e presentatore di Sanremo e come sempre sono usciti sui giornali moltissimi nomi, alcuni buoni, altri insignificanti e qualcuno pessimo. (...)

segue → a pagina 7

La promessa della Raggi Tra proteste e accuse addio a tante postazioni e strade più libere per camminare
«Via tutte le bancarelle dai marciapiedi di Roma»

Primo caso con la nuova legge Malata di Sla dice basta Muore col biotestamento

Coletti → a pagina 12

■ Meno bancarelle e marciapiedi più spaziosi. A Roma arriva la rivoluzione voluta dal Campidoglio. Si è partiti 10 giorni fa «ripulendo» via Tuscolana da alcune postazioni sui marciapiedi che erano arrivate a rendere difficile anche il normale transito dei pedoni, ora la giunta guidata dalla sindaca Virginia Raggi promette di andare avanti con altre strade e altri marciapiedi, senza paura delle critiche. **Verucci** → alle pagine 18 e 19

Buona a tutti TV

di **Maurizio Costanzo**

→ a pagina 23

Pasticceria Marcella
Pasta Fresca
Ti aspettiamo a RONCIGLIONE (VT)
Via Corso Umberto I, 77 - 328 6283258

DRAGONERA di **Pietrangelo Buttafuoco**
Battaglie di civiltà. Più di cento giornalisti si sono schierate a sostegno delle attrici in lotta contro le molestie sessuali. Tutto ciò per «rendere pubbliche e incontrovertibili le loro denunce». Le celebrità - non però, tra loro, Asia Argento - hanno chiesto un cambiamento del sistema culturale strutturato dai maschi e la loro chiamata pubblica ha trovato presto risposta. In men che non si dica, infatti, molte professioniste della stampa e della tivù - tutte bravissime - hanno fatto propria la battaglia «Dissenso comune» e il dado è stato così tratto. Non resta che sostenerle e proclamare - col kollettivo pashmina - «noi ci siamo».
E tutte le obbedienze cieche, pronte e assolute si presentano allora al cospetto dell'irresistibile richiamo del glamour: piace alla gente che piace. Anche a Sanremo, manco a dirlo. L'unico contenuto etico, infatti, è in questo riflesso condizionato.
Dopo di che, una professoressa - Franca Di Blasio, accollata in classe, a Caserta - deve ritrovarsi con la faccia tagliata per farsi ricevere dal Presidente del Consiglio. E rendere così pubblica e incontrovertibile la sua sconfitta. E la sua solitudine.

LAURENTI
COMPRO ORO • ARGENTO • BRILLANTI
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ
COMPRAVENDITA OROLOGI
GRANDI MARCHE
VISITA IL NOSTRO SITO
SCOPRI IL TUO AFFARE!
www.laurenti.info
PIAZZA MONTE DI PIETA', 31-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122



Cancro immigrazione
Non siamo salvi
però almeno
siamo Salvini

di VITTORIO FELTRI

Non siamo salvi, ma Salvini. Un uomo migliore di come voglia apparire. Accusarlo di essere il mandante della sparatoria di Macerata è una operazione di sciacallaggio, tipica della sinistra più becera e sempre pronta a sfruttare qualsiasi episodio di cronaca allo scopo di trarre qualche vantaggio (improbabile) elettorale.

Il segretario della Lega si batte da una vita contro l'immigrazione selvaggia nel nostro Paese allo sbando. Ha ragione da vendere. L'Italia ha un debito pubblico mostruoso, avendo sprecato una montagna di miliardi per assistere chi non merita e non per migliorare i servizi a disposizione dei cittadini. I quali sono notoriamente soffocati da un sistema fiscale vorace. Vivono male e molti di essi si sono impoveriti e annegano nella disoccupazione (non soltanto giovanile). Alcuni dormono all'addiaccio perché sprovvisti di una casa popolare. Muoiono di freddo per strada. Nessuno li aiuta, non vengono soccorsi in mancanza di fondi. Nonostante questo, i governi - tutti - tengono aperte le porte ai profughi che ci invadono e sono malamente accolti ossia abbandonati chi in alberghi, chi in strutture gestite da cooperative assettate di guadagno, chi gettato nelle città dove, per tirare avanti, è reclutato dalla criminalità (unica fonte di sostentamento) e delinque per non schiattare, magari spacciando droga o facendo furti negli appartamenti.

Salvini è consapevole di questi problemi e predica invano da anni affinché si ponga fine a simile andazzo. Ma invece di approvare la battaglia di civiltà, i suoi detrattori lo accusano: sei uno sporco razzista. Ma quale razzista? Chi alimenta sentimenti di xenofobia sono i cretinetti progressisti che stimolano gli ingressi degli stranieri nei nostri territori già pieni di difficoltà. Costringendo gli ospiti neri (...)

segue a pagina 3

PAOLO BECCHI
a pagina 3

Si sentono Dio, ma moltiplicano solo i debiti

I partiti ci vogliono dare 200 miliardi inesistenti

M5S propone reddito di cittadinanza e nuova Irpef: insostenibili senza tagliare le pensioni
Il bonus bebè Pd è a deficit e l'abolizione della Fornero, targata centrodestra, vale una manovra

Ve la raccontiamo noi Giorgia Meloni

Una formidabile donna politica con le mutande a posto

di RENATO FARINA

L'idea è di Giorgia Meloni, 41 anni, presidente di Fratelli d'Italia. Ha organizzato una kermesse nazionale contro «l'incucio». Si farà il 18 febbraio. Questa pensata dice molto di lei. È la politica (...)

segue a pagina 7



di FAUSTO CARIOTI

Venghino, siori venghino. Volete fare lo stesso lavoro e guadagnare di più? Accomodatevi, il seggio è lì che vi aspetta. Intascare uno stipendio senza lavorare? Certo che si può. Pensioni più alte anche se con i contributi versati non vi spetterebbero più di 300 euro al mese? È un giusto desiderio: mica ci avete preso sul serio, quando parlavamo di sistema contributivo! Meno Irpef, meno Iva, niente tasse sull'università, zero canone Rai, mai più tasse sugli immobili. Avete altre richieste? Siamo qui per ascoltarvi. Asili nido gratis? (...)

segue a pagina 5

Stranezze fiscali

Evasi 125 miliardi
E il governo dice:
già recuperati 134

di FRANCO BECHIS

L'ultima notizia è arrivata il primo febbraio scorso: l'Agenzia delle Entrate ha spiegato di avere recuperato nel 2017 20,1 miliardi di evasione fiscale. Cifra record come lo era stata quella del 2016 (19,1 miliardi), anche se entrambe drogate da provvedimenti straordinari. Nei 20,1 miliardi (...)

segue a pagina 4

La Lario non restituisce i soldi ricevuti dal Cav perché li ha finiti

Veronica in bolletta: Silvio abbi pietà

di NINO SUNSERI

Un ricorso giocato tra passato e futuro. È quello che Miriam Bartolini, in arte Veronica Lario e in diritto ex moglie di Silvio Berlusconi ha presentato alla Corte di Cassazione. Passato perché rivuole il ricco assegno che il marito è stato obbligato (...)

segue a pagina 8

Il tiranno islamico detta legge in Italia

Cose turche in Vaticano
Il Papa s'inchina a Erdogan

di FILIPPO FACCI a pagina 10

Razzismo, conti, poveri: il Festival blocca ogni dibattito
Evviva Sanremo, per una settimana
cancellati i politici dalla televisione

Buona Tivù a tutti

di FABRIZIO BIASIN

Il dolcevita color «grigio topo» si intona alla perfezione con l'abito (anch'esso grigio topo) e pure alla zazzera («topolosa» a sua volta): praticamente Baglioni pare un camaleonte in crisi depressiva. Trattasi di scelta strategica, quella del Passerotto, una roba come a voler dire «non aspettatevi nulla». (...)

segue a pagina 26

L'Ariston
salva
sempre
gli ascolti



di MAURIZIO COSTANZO
a pagina 26

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carino

Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream

Non vendi sogni ma solide realtà

Roberto Carino
Presidente Immobildream

Solo Legale Roma Via Don 2

Il capo dei pm di Brescia non se la passa molto bene
La bella famiglia del procuratore:
un figlio rapinava, l'altro dava droga

di GIUSEPPE SPATOLA

Ad incastrarlo è stata l'auto usata per la rapina e intestata al padre, il procuratore capo di Brescia Tommaso Buonanno. Così il figlio del magistrato, Gianmarco (33 anni il prossimo 12 marzo), per allontanarsi da Zogno, nella Bergamasca, dove è accusato di avere rapinato un supermercato (...)

segue a pagina 15

Caffeina

Parlamentare grilline:
a Luigi Di Maio soltanto
490 preferenze. E Gigi
vorrebbe i voti degli
italiani per fare il presi-
dente del Consiglio.

Emme

THEO SUNDERMEIER
COMPREDERE LO STRANIERO
 304 pagine € 21,00
 www.queriniana.it

Avvenire
 Quotidiano di ispirazione cattolica
 www.avvenire.it

IL RISUS PASCHALIS
 164 + IV pagine € 13,00
 www.queriniana.it



Indetta per il 23 febbraio
 Il Papa: giornata di preghiera e digiuno a favore del Congo e del Sud Sudan

PRIMOPIANO A PAGINA 4



Da oggi in edicola
 «Luoghi dell'infinito»: storie e misteri sulle tracce dei Longobardi

IL MENSILE IN VENDITA CON AVVENIRE

POPOTUS
 NUOVI NOMI PER AVVICINARE I BAMBINI ALL'ASTRONOMIA VIA PERSEO, ARRIVA POTTER

EDITORIALE
 LA VERITÀ SUL DEBITO E UN PIANO UTILE
CHE PESI L'UNIONE
 LEONARDO BECCHETTI

Sul debito pubblico italiano bisogna innanzitutto fare un'operazione di verità. La coperta è corta e non ci sono ricette magiche. Abbiamo negli anni speso più di quanto abbiamo incassato (coprendo sprechi puntualmente un welfare generoso). E per finanziare quei disavanzi del passato abbiamo dovuto e dobbiamo continuare a chiedere al mercato (una miriade di piccoli e grandi creditori) di coprire la differenza. Lo Stato in questo non è diverso da una famiglia che vive sopra le sue possibilità e per questo continua a indebitarsi. Quei piccoli e grandi creditori (tra cui ci siamo anche noi, con i nostri risparmi e le nostre pensioni) ci consentono di farlo a tassi tutto sommato generosi (il costo medio del debito è attorno al 3,5% nel complesso ma il *quantitative easing* ci consente di finanziare a tassi molto più bassi). Una parte consistente del debito (quasi tre quarti) è finanziata di fatto dentro confini nazionali, ovvero da piccoli e grandi creditori italiani, il resto da creditori esteri. La differenza è enorme. I primi sono potenzialmente più indulgenti perché sanno che dietro la spesa ci sono beni e servizi che li riguardano. I secondi molto meno. A loro interessa solo sapere se potranno rientrare dei soldi prestati e quanto potranno guadagnarci. Riduzioni spettacolari del debito sono praticamente impossibili o associate in realtà a fatti dolorosi come le fiammate di inflazione postbelliche o rivoluzioni e cambi di regime. Un rarissimo caso di condono parziale di successo è stato quello dell'Ecuador che, a differenza dell'Argentina, ha indetto un *auditing* pubblico del debito, individuato partite considerate inique sulle quali la reputazione dei creditori è stata indebolita. E ha ottenuto per quelle partite dai creditori il riacquisto del debito a prezzi stracciati. In Italia l'unica partita veramente scandalosa è quella con i *furbetti della globalizzazione* che ci hanno venduto derivati sul debito assai rischiosi contrabbandati come assicurazioni. Si tratta in realtà di contratti che le banche d'affari possono liquidare a loro piacimento mettendoci sul conto decine di miliardi. La partita è nelle mani della Corte dei Conti e non si vede perché, se il Comune di Milano è riuscito a costringere le controparti a pattugliare per chiudere il giuglino su partite simili, non debba riuscire anche lo Stato italiano. Restano nel frattempo le promesse elettorali, tutte potenzialmente pericolosissime per i conti che, non le generazioni future ma subito noi con la crescita dello *spread*, potremmo essere costretti a saldare. La *flat tax* (su cui il dibattito viene tenuto aperto) apre un buco che oscilla tra i 15 e i 60 miliardi (a seconda delle visioni più o meno ottimistiche). È probabilmente irrealizzabile dal punto di vista sociale perché la cancellazione di detrazioni e detrazioni genererebbe le rivolte di molti gruppi sociali. È iniqua perché eliminerebbe molte tutele che oggi esistono per i ceti più deboli. Dall'Europa potremmo avere notizie migliori. Il problema non è tecnico, perché idee per sfruttare la massa critica dell'Unione e ridurre il debito ce ne sono molte e alcune non richiedono nemmeno la mutualizzazione dei debiti nazionali. Uno di questi progetti - il piano P.A.D.R.E. (*Politically Acceptable Debt Restructuring for the Eurozone*), cioè l'ipotesi di una ristrutturazione politicamente sostenibile del debito dell'Eurozona), elaborato da Charles Wyplosz - ha dato corpo a uno dei punti dell'appello lanciato su "Avvenire" da più di 350 economisti per "salvare la Ue" prima dell'avvento del *quantitative easing*. Esso prevede che la Bce possa riacquistare il debito sopra il 60% del Pil dei Paesi membri, trasformandolo in titoli perpetui a tasso zero ripagati nel tempo con le risorse da "signoraggio" da ciascun Stato. La saggezza proverbiale ci ha insegnato che l'unione fa la forza, ma allora che serve un'Unione che non ha intenzione di farla? La speranza di superbond europei (vari e complementi di progetti sul tappeto) è l'ultima a morire, ma per ora all'orizzonte non si vede Godot.

continua a pagina 2

Il fatto. Traini puntava al nigeriano sospettato del delitto di Pamela In città per lui «solidarietà allarmante». La Ue: attacco ai nostri valori

Mattarella: ci serve senso di comunità

Dopo il raid di Macerata richiamo del presidente

«Legoisimo porta a diffidenza, ostilità, intolleranza e qualche volta alla violenza», avverte il capo dello Stato, premiando gli «eroi del quotidiano» e pensando al raid razzista di Macerata. Il presidente della Cei, Bassetti: no agli imprenditori della paura. Ma la polemica politica resta aspra, con Pd e M5S critici verso Salvini e Berlusconi, che insistono sulla promessa di espulsioni "di massa" dei migranti. Intanto, all'autore del raid, Luca Traini, arriva, come dice il suo legale, «allarmante solidarietà».



Il presidente Sergio Mattarella

PRIMOPIANO ALLE PAGINE 6 E 7

La filosofa Boella
Guai seri se l'«altro» diventa non-persona

«Liliana Segre - osserva Laura Boella - ricorda l'epoca della persecuzione antiebraica, quando intere famiglie ebrae scomparivano e i vicini di casa voltavano la testa dall'altra parte. C'è un voltare la testa, un non vedere che riguarda ancora oggi molti italiani».

CORRADI A PAGINA 7

GERUSALEMME, DIRITTI E PRESENZA CATTOLICA NELL'UDIENZA DAL PAPA



Erdogan e la pace che manca
A Roma il dialogo e le proteste

PRIMOPIANO A PAGINA 5

Nuoro. La scelta di una donna di 49 anni malata di Sla

Via la ventilazione
Prima morte col biotestamento

Patrizia Cocco, 49 anni, da cinque affetta da Sclerosi laterale amiotrofica (Sla), è morta sabato mattina a Nuoro. L'equipe che la affiancava ha assecondato la sua richiesta di rinunciare alla ventilazione meccanica come previsto dalla legge sulle Disposizioni anticipate di trattamento (Dat), entrata in vigore il 31 gennaio. La nuova norma permette infatti ai medici di dare subito esecuzione alla volontà del paziente senza doverlo rivolgere al giudice, come invece accadeva in precedenza. Il funerale è stato celebrato domenica nella parrocchia di San Domenico Savio.

Messico
Agguato in auto
Due sacerdoti assassinati da commando

Padre Germán e padre Iván sono stati uccisi da un commando armato mentre viaggiavano vicino a Iguala, nel Guerrero, dove sono stati fatti scomparire i 43 studenti. La regione è uno degli epicentri della violenza che nel solo mese di gennaio ha fatto due vittime l'ora. Grave un altro prete, feriti anche tre passeggeri. L'appello dell'arcivescovo.

COLOMBO A PAGINA 10

CAPUZZI A PAGINA 14

Catania
Al Librino c'è vita
Un quartiere oltre il degrado

È festa anche al Librino, anche se qui non ci sono le gigantesche luminarie del centro. Ci sono solo i grandi viali deserti, le saracinesche abbassate, uffici mai aperti, il prato incolto... È Catania anche questa, anche se i catanesi in questo quartiere satellite da più di 70mila abitanti non ci mettono mai piede. Non ne hanno motivo. Don Salvo Cubito ha scelto di viverci. È arrivato otto anni fa, giovane sacerdote schiacciato dalla responsabilità di affrontare un quartiere "difficile". Ma che lo ha conquistato subito.

A PAGINA 9

Sarà questo il Paradiso?
GESÙ E REHAN
 Eraldo Affinati

Al'imizio dei nostri corsi di lingua per immigrati eravamo ospiti nella chiesa di San Saba a Roma, dove padre Stefano Fossi ci aveva messo a disposizione un paio di aule attigue alla cappella. Ad alcuni degli studenti poteva quindi capitare di dare un'occhiata all'interno. Una volta uno di loro, Rehan, benginese, ragazzo di straordinaria intelligenza e sensibilità, vide il crocifisso ed esclamò: «Jissah!». È il nome che i musulmani danno a Gesù. Nella sua ingenuità di adolescente, pareva sinceramente stupito. Dopo averlo contemplato, domandò: «È vero che era bello e tutte le donne lo ammiravano». Gli rispose sorridendo mia moglie: «Sono sicura che tutte le donne gli vogliono bene». Rehan le chiese: «Perché?». E lei gli raccontò la storia dell'Idultera. Il ragazzo ascoltò attentissimo quella vicenda che non conosceva. Giunto al momento culminante della parabola, quando gli uomini che volevano colpire coi sassi la povera vittima, di fronte all'ingenuità di Gesù, «Chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra», se ne andarono via uno per uno. Rehan si fermò a riflettere. Furono pochi secondi di notevole intensità durante i quali io pensai che purtroppo in molte parti del pianeta certe violenze continuano ad accadere. Alla fine il ragazzo mormorò: «Solo Allah può giudicare!».

Agorà

La testimonianza
 Mariame, in prima linea contro le mutilazioni Battaglia per le donne
 ZUCCALLÀ A PAGINA 23

Sanremo
 Le artiste dicono no alla violenza: canzoni per dare forza
 CALVINI E CASTELLANI A PAGINA 26

Serie A
 Il rebus dei diritti tv Assegnati a Mediapro Ma Sky fa ricorso
 SCACCHI A PAGINA 27



“L’inferno si congelerà prima che riconosceremo i sindacati”, diceva il capo di Ryan Air. Ma a Varese un giudice dice che la legge vale anche per le low cost



il Fatto Quotidiano
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VOTARE INFORMATI

CAPSULE GOURMET
ristora

Martedì 6 febbraio 2018 - Anno 10 - n° 36
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Vero o Falso Il Caimano nel 2009 alla tv tunisina invitava i maghrebini in Italia

Migranti, le bugie di B. e Renzi: ecco i disastri dei loro governi

Silvio Boldrinoni

» MARCO TRAVAGLIO

Era il 23 agosto 2009 e lui, a parte un colorito mogano-palissandro, era tirato a lucido e laccato come un sanitario Ideal Standard. Lui nel senso di Silvio Berlusconi, ancora premier, reduce da una visita di Stato in Tunisia e in partenza per la Libia dall'amico Gheddafi, rilasciò una memorabile intervista alla tunisina Nessma Tv, che aveva appena comprato in società col vecchio compare Tarak Ben Ammar (presente quel giorno in studio con lui) e con l'amico Gheddafi. Lì il Caimano, ammiccando con l'occhio lubrico da latin lover all'avvenente conduttrice che lo riempiva di logi, lanciò un appello agli africani perché si trasferissero in massa a casa nostra: "Noi italiani abbiamo il dovere di guardare a quanti vogliono venire in Italia con una apertura totale di cuore. E di donare a coloro che vengono in Italia la possibilità di un lavoro, una casa, di una scuola per i figli e la possibilità di un benessere che significa anche la salute e l'apertura di tutti i nostri ospedali alle loro necessità e questa è la politica del mio governo... È necessario incrementare le possibilità per la gente che vuole tentare nuove opportunità di vita e di lavoro, occorre aumentare le possibilità di entrare legalmente in Italia e negli altri Paesi europei. Questo è ciò che voglio sia fatto, non solo in Italia, ma in tutta Europa". A quel punto l'occhio da cascamorto virò nell'occhio umido da caimano: "E poi bisogna dire che gli italiani sono stati un popolo che ha lasciato l'Italia e che è emigrato in altri Paesi... La cosa più terribile sono le organizzazioni criminali, che approfittano della speranza degli altri, delle persone che sono nella miseria e che vogliono donare a se stessi ai propri cari un futuro migliore. E allora si affidano a persone che con imbarcazioni non sicure si mettono in mare, con tragedie a ogni istante". Così, in un nanosecondo, milioni di maghrebini - ignari del livello medio di attendibilità di ogni parola che esce dalla bocca di B. (zero) - si fecero l'idea che l'Italia fosse diventata il loro Paese di Bengodi. E prepararono i bagagli.

Ora confrontate quelle parole con queste, pronunciate sempre da B. a La7, il 28 dicembre 2017: "Una volta i poveri del mondo non sapevano nulla di come si vive nei paesi del benessere e quindi non avevano spinte a spostarsi, lasciare la loro patria e venire qui. Adesso anche nelle più sperdute tribù dell'Africa esistono dei grandi schermi televisivi con delle batterie, anche senza corrente. E alla sera tutto il villaggio si raduna a vedere la televisione che illustra la nostra vita. Quand'ero in Congo a costruire un ospedale per bambini, ebbi l'invito da una di queste tribù e mi trovai in un villaggio senza luce ma con il grande schermo funzionante".

SEGUE A PAGINA 20



Sanatorie, accordo di Dublino, legge Bossi-Fini, guerra in Libia, resa in Europa: le colpe e gli errori bipartisan

» PALOMBI A PAG. 5
 con un commento di GUIDO RAMPOLDI A PAG. 11

ECCO PERCHÉ SALVINI SI MANGIA I BUONISTI IN TV

» ANTONIO PADELLARO

Domenica c'eravamo chiesti se la sparatoria di Macerata avrebbe messo in difficoltà elettorale Salvini.

A PAGINA 6



DISCORDIA Sui diritti umani

“Della Ue me ne infischio”: Erdogan fa il bullo a Roma



» VALDAMBRINI E ZUNINI A PAG. 12

MACERATA
 Spari pure ai bar targati “sinistra”

» CURZI A PAG. 4

RAI UNO Stasera si comincia

Sanremo, parte l'editto renziano: “Via Scanzi dal Festival, è del Fatto”



I conduttori Baglioni, Hunziker, Favino Anso

» TRUZZI A PAG. 3

IL SONDAGGIO Dopo la presentazione del programma in 100 punti salgono gli scettici

Gli operai lasciano il Pd per M5S: sfiducia nelle promesse sul fisco

Soltanto il 20% degli intervistati pensa che ci sarà davvero il “bonus affitto” per i giovani, al salario minimo credono 12 elettori su 100. Tra le tute blu il partito più popolare è 5Stelle: 33%

» ANTONIO NOTO A PAG. 7

“IN LISTA A BOLZANO”

Matteo fa scudo a Heidi-Boschi usando Mattarella

» MARRA A PAG. 2

CALCIO Ora Sky trema

Serie A, i diritti tv vinti dagli spagnoli portati da Cairo



» VENDEMALE A PAG. 8

NUORO Era malata di Sla

Biotestamento, c'è il primo caso: ferma le cure e muore



» GIARELLI E GIRAU A PAG. 15

La cattiveria

Visita del presidente turco Erdogan a Roma. Sono stati coperti tutti i giornalisti

WWW.FORUMSPINOZA.IT

DAL MINISTERO

Ora Spotify mette in rete 200 anni di musica italiana

» GROSSI A PAG. 19

VINCINO Tognazzi e le Br, Andreotti, etc: 40 anni della rivista satirica

“Nelle nostre fake niente di Male”

» PIETRANGELO BUTTAFUOCO

Quaranta ne sono passati di anni dall'apparizione de *Il Male*. Era il settimanale di aspra satira politica che - sull'onda della tensione derivata dal rapimento di Aldo Moro - ebbe a smascherare il capo delle Brigate Rosse: Ugo Tognazzi, nientemeno. In anticipo sul mondo di oggi, prodigo com'era di *fake news* - con tutta quella meraviglia di false edizioni di



Paese Sera e La Stampa - il Male ebbe l'apoteosi con il titolo a nove colonne su un'edizione contraffatta di Repubblica: “Lo Stato si è estinto”. “Eugenio Scalfari telefonò in redazione”, ricorda Vincino che fu nominato direttore dopo i primi tre numeri in edicola, “presi la telefonata, pure le pareti, figurarsi le finestre erano a bocca aperta nel rimbombo della telefonata”.

SEGUE A PAGINA 18

VOTAMI
 IO SONO IN VENDITA



In edicola a 3,90€



ANNO XXXIII NUMERO 31 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MARTEDÌ 6 FEBBRAIO 2018 € 1,80 + 0,50 € con il libro GRILLINI FOR DUMMES

Arriva il governo Baglioni con l'appoggio di Favino e Hunziker. L'Ariston anticipa i tempi con un Sanremo ingovernabile. Risate preventive

Da sempre, Sanremo è Sanremo, cioè, più ancora che specchio del paese, il Festival è il miglior momento possibile negli scenari politici e gli equilibri parlamentari ad indovinare una tornata elettorale - che, una o, a, è, sempre dopo Sanremo. La Prima Repubblica fu perfettamente rappresentata al...

Fazio è il centrodestra di Paolo Bonaiuti, cui come gli ultimi anni sono stati il polo del più magro degli, Carlo Costi, sono i suoi amici con Maria De Filippi. E adesso? Cosa sta cercando di dire il Festival, con questa conduzione a tre Baglioni-Favino-Hunziker? Intanto, ricapitolando come siamo arrivati a questo punto. Dopo il referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 e la dimissioni di Matteo Renzi da Palazzo Chigi, finisce anche l'era Carlo Costi. Ad Aviano, per tutta l'estate la fantapolitica ipotizza chi condurrà il prossimo Sanremo Bonaiuti? No, perché ha un contratto con Mediaset che lo interdice dal pubblicare i nomi della Rai. Mike? Non ha i nomi in Sesto. Gabuella?...

che le più accreditate dal fact checking. Il Sanremo di Baglioni è infatti il Festival della "Friede & Partners". Il management non solo di Baglioni ma anche di numerosissimi eletti sul palco dell'Ariston nel latino plurinominale degli ospiti: Pausani, Morandi, Antonacci, Pezali, Resina, Negli, Nannini e Giorgio, oltre agli 11 - su 20 - concorrenti nei collegi maggioritari offerti dalla gara. Primavera di Partimen come Consiglio Associati, il manager Ferdinando Salzano come Daniele Casaleggio, qualcuno ha forse mai sentito Baglioni cantare in congiuntivo? Se quest'ultima interpretazione è corretta, quello che è il Festival della canzone italiana ci sta dicendo è che le urne il 5 marzo porteranno un governo di larghe intese. Fatto da grandi e piccoli di destra, con i tipi di comunicazione come Florio alla prima sera. Quanto durerà? Questo lo deciderà l'Aut-dit: se Baglioni regge tutte e cinque le serate, il governo 5 stelle Pd Lega rischia di farsi fuori dalla legislatura. Speriamo in un flop. O almeno che non glielo dia la mezzanotte, che è un po' il letto del 3 per cento di Sanremo.

SE SARA IL PRIMO PARTITO per numero di eletti alle politiche del 4 marzo. "Se il Partito democratico è il primo gruppo parlamentare abbiamo vinto", ha detto l'ex premier Matteo Renzi.

Turchi in Vaticano Il Papa in cinquanta minuti sfugge al trappolone di Erdogan

Ankara voleva arrovare Francesco tra gli alleati per rafforzare la propria posizione nel vicino oriente

Non solo Gerusalemme

Roma. L'intento di Recep Tayyip Erdogan, che aveva chiesto l'assistenza al Papa, era quello di tornare ad Ankara brandendo l'appoggio di Francesco per le proprie politiche nel vicino e medio oriente, soprattutto in riferimento alla "battaglia" per Gerusalemme, che è a sua volta non può essere capitale d'Israele perché città di tutti. L'assonanza di vedute con il Papa sul tema c'è, visto che per la Santa Sede è fondamentale rispettare lo status quo. Ma non aveva fatto i conti con l'ospite, al quale è impossibile dotare l'agenda. E infatti il comunicato - capolavoro di cesellatura diplomatica - pubblicato dal Vaticano sottolinea il confronto sulla questione.

Stato d'assedio

Più di 100 attacchi in Siria, più di 100 morti al Sinai. La doppia guerra saliscende di Israele

Roma. Scrive l'ex corrispondente del New York Times al Cairo, David Kirkpatrick, che droni, elicotteri da guerra e jet di Israele hanno colpito per più di cento volte le posizioni dello Stato islamico nel Sinai, per aiutare l'Egitto nella guerra al gruppo terroristico, a partire dal 2013 - grazie a un accordo segreto con il presidente Abdel Fattah el Sisi. I guerrieri islamisti infestano la penisola deserta del Sinai, posta tra il resto dell'Egitto e il confine sud di Israele, dove in virtù di accordi di pace risale fino ai tempi delle guerre del Sinai, non dovrebbero fare manovre militari. Invece entrambi violano quelle vecchie misure di sicurezza e danno la caccia agli uomini del commando Wilayat al Sinai, pronuncia Sainia in arabo, la divisione locale dello Stato islamico nata nel novembre 2014. Israele non riconosce dal punto di vista ufficiale queste operazioni militari.

CONTRO LA FABBRICA DELLA PAURA

In Europa l'Italia è il paese che osserva i migranti con più terrore. Ma in Europa l'Italia è un modello nella gestione dei migranti. Come nasce la paura percepita e perché Salvini e Saviano sono parte dello stesso guaio

Le polemiche successive al caso del politico leghista, che a Macerata ha provato a far fuggire i migranti per vendicare una ragazza fatta a pezzi da un immigrato senza permesso di soggiorno, dimostrano che quando si parla di immigrazione in Italia si tocca un nervo. Roberto Saviano ha lo stesso problema, e lo vogliamo come parte dello stesso problema: per ragioni del tutto opposte, nessuno dei due può ammettere che l'Italia rappresenta un modello di come si governano alcuni problemi legati all'immigrazione. Roberto Saviano rappresenta quel pezzo d'Italia irresponsabile che considera ogni tentativo di governare l'immigrazione, seguendo il criterio unico del rispetto della legalità, come un'offesa pubblica ai diritti universali dell'uomo e il suo pensiero contribuisce a far diventare un fatto di fatto un'esplosione la bolla della paura percepita. Matteo Salvini rappresenta invece un pezzo d'Italia altrettanto irresponsabile che per questioni elettorali soffre ogni giorno nel fuoco della xenofobia e che per questo non può permettersi per nessuna ragione al mondo di dire la verità su quelle che sono le vere condizioni in cui si trova il paese quando si parla di immigrazione. Entrambi sono parte di uno stesso problema perché per ragioni diverse ogni giorno non fanno altro che alimentare una bolla che sta contribuendo a trasformare in un problema irrisolvibile un problema che ogni giorno appare invece sempre meno irrisolvibile: la gestione dell'immigrazione e il conseguente impatto dei flussi migratori sulla nostra vita quotidiana. Saviano non può dire che la gestione dell'immigrazione che funziona è una gestione che fa l'opposto di quanto teorizza Saviano (si fanno accordi con i paesi da cui partono i migranti, si evita di far finta che un paese non abbia confini, si migliora il sistema di espulsione dei migranti irregolari, si cacciano i clandestini, si considera la difesa della legalità un valore meno negoziabile nella gestione del processo). Salvini non può dire che la gestione dell'immigrazione funziona, pena dover ammettere di essere uno scalcione che specula sulla paura dei cittadini e pensa di aver scoperto un modo per governare l'immigrazione occorre fare due cose che i sovranisti alla Salvini si rifiutano di fare: triangolare con l'Europa per avere più risorse, e mettere in discussione i diritti dei migranti nel resto del continente, per poter riportare i clandestini nei loro paesi d'origine (più protezione uguale più protezione è e si necessita avere il coraggio di spedire i nostri militari a presidiare i confini a rischio anche in paesi lontani dal nostro). La Lega che oggi dice l'opposizione è la stessa che non ha votato contro la missione in Libia. Abbiamo visto per contrastare l'immigrazione clandestina: per affrontare il mondo che c'è fuori non basta guardare a cancellarlo con un muro, bisogna affrontare e se possibile

Il filosofo stia zitto

Alain de Benoist non parlerà alla Fondazione Feltrinelli. E' di destra, e agli intello non piace il free speech

Questo incontro non s'ha da fare. E infatti non si farà. La Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano ha sospeso ieri la conferenza con Alain de Benoist, scrittore, filosofo e fondatore della Nouvelle Droite, che il prossimo 13 febbraio avrebbe dovuto dialogare con il politologo Piero Invernizzi e con Gad Lerner nelle vesti di moderatore. Un appuntamento che faceva parte del ciclo "What is Right? What is Wrong?" al quale ha già partecipato, il 30 gennaio scorso, Florian Philippot, ex esponente di spicco del Front national. Ieri Spataro Pattini della Fondazione Feltrinelli ha comunicato via email a De Benoist la sospensione dell'iniziativa, "perché la contestuale campagna elettorale italiana potrebbe fornire degli argomenti spiccioli sulla possibile forma di governo intellettuale". De Benoist ha risposto con un pezzo di carta a stampato, intitolato "Studio e studiosi delle estreme destre". "Siamo sorpresi e sorpresi nel vedere che la vostra Fondazione, di cui apprezziamo l'impegno per la democrazia e l'antifascismo, ha invitato due rappresentanti dell'estrema destra francese, quali Alain de Benoist e Florian Philippot, a intervenire in un ciclo di conferenze su cosa significhi destra e sinistra. Il fatto che gli intellettuali di Feltrinelli abbiano deciso di non tenere il ciclo di conferenze è un atto di coraggio. Non avevo alcuna intenzione di imbastire una campagna elettorale italiana", ha risposto De Benoist all'email della Fondazione Feltrinelli. "Mi sembra che lei abbia creduto alle pressioni della piccola bolla che fomenta l'odio che vi ha indirizzato una grottesca lettera aperta e intimato di non darmi la parola. Peccato". Il Foglio ha provato a contattare il dottor Pattini, che però ha rimandato a un imminente comunicato stampa dell'ufficio comunicazione della Fondazione. Il quale però ha già confermato la sospensione dell'incontro, ma "non verrà inviato nessuno comunicato stampa". La petizione è stata sottoscritta anche da Jean-Yves Camus, politologo francese specializzato nello studio dell'estrema destra e direttore dell'Osservatorio delle radicalità politiche alla Fondazione Jean Jaurès di Parigi, che però si è rifiutato di firmarla. Insomma, le idee fanno paura. "Mi pare che ci sia un grosso problema", dice de Benoist al Foglio. "Non sono un membro di nessun partito politico. Sono uno scrittore e un filosofo, specializzato in filosofia politica e nella storia delle idee. Ho pubblicato 110 libri, inclusi tre contro il razzismo e la xenofobia, 2.000 articoli e fatto più di 700 interviste. Oltre 40 di questi libri sono stati tradotti in Italia. Ma mi sembra abbastanza evidente che le persone che hanno firmato la lettera non hanno la benché minima idea di ciò che ho scritto. Non mi leggo. Questo tipo di persona ha un problema reale con le idee e il free speech. Non sanno che cos'è un dibattito intellettuale. In ogni caso è un peccato. La storia recente ha dimostrato che quando uno comincia a impedire le discussioni intellettuali, poi arriva un momento in cui i libri vengono bruciati, poi arriva un altro momento in cui le stesse persone vengono bruciate". E la logica base della caccia alle streghe?

La Giornata

In Italia

IL PD SI CONSIDERERÀ VINCITORE SE SARA IL PRIMO PARTITO per numero di eletti alle politiche del 4 marzo. "Se il Partito democratico è il primo gruppo parlamentare abbiamo vinto", ha detto l'ex premier Matteo Renzi.

È COMINCIATO IL PROCESSO A SALAH ABDESLAM, l'unico terrorista sopravvissuto degli attentati del 13 novembre 2015 a Parigi. A Berlino, benché sia detenuto in Francia, per la sparatoria contro la polizia avvenuta alla fine della sua fuga, a marzo 2016, a Bruxelles. La procura ha richiesto vent'anni di carcere.

Il Regno Unito deve scegliere. Michel Barnier, capo negoziatore dell'Unione europea, ha detto che gli inglesi devono decidere che tipo di rapporto vogliono con l'Europa. "Senza unione doganale e mercato unico le barriere per il commercio, i beni e i servizi sono inevitabili".

Google contro Uber in tribunale a San Francisco. È iniziato il processo tra i due giganti tech. Wayne, divisione di Alphabet, accusa Uber di aver rubato tecnologia relativa alla guida automatica e chiede un miliardo di dollari di risarcimento.

Libias impedisce l'acquisto di Bitcoin tramite carte di credito ai suoi clienti, seguendo la decisione della settimana scorsa di JP Morgan, Bank of America e Citigroup.

Dichiarato lo stato d'emergenza alle Maldive. Il presidente Abdulla Yameen ha attivato le leggi speciali per quindici giorni per resistere ai tentativi di impeachment ordinati dalla Corte suprema.

Andrea's Version

Ma ragionare, per una volta. Ditemi voi se un tipo come l'Amor nostro, anzi amorissimo, che aveva 35 mila raghe e non ce n'era più una, mossa un dentale e ne esibisce 94 con un capello solo, ma nerissimo, e trenta centimetri per quaranta, settantottoquillo con centocinquanta stoni degli spicci, seicento salotti tra gialli e azzurri, centosessanta suone, tremila stantu con almeno quattromila bagni en suite, tre miliardi di piante essiccate, ottocento piscine, centocinquanta aerei, ottomila di suoi clienti, seicento automobili di lusso, centomila di clienti d'alto livello inferiore agli ottomila, ditemi voi se è un uomo con alcune centinaia di canali televisivi e di canali liberi, di domestici, di quard del corpo, con variati miliardi di alimenti da pagare ogni minuto secondo, duemila clarisse come rize, tavoli per le cene con non meno di trecento posti, duecentotrenta del corpo, con variati miliardi di clienti, centomila di clienti, ditemi voi se è un tipo così potrebbe mai espellere meno di seicentomila al colpo.



israeliano pochi mesi fa quando ha descritto anche in quel caso per la prima volta il bombardamento, però in Siria, cominciati nel gennaio 2013. Questo vuol dire che da anni l'aviazione israeliana colpisce in media ogni dieci giorni sul versante egiziano contro lo Stato islamico, ogni dieci giorni sui versanti siriani per migliorare la minaccia dell'Iran e dei suoi alleati. È una doppia campagna di guerra che va avanti senza troppo rumore ma rende l'idea di politici permanenti, di una situazione minacciosa, che se non fosse tenuta sotto controllo diventerebbe pure peggiore e finirebbe per assomigliare a uno stato d'assedio.

SI DICE: "SENZA SE E SENZA MA"

La caccia armata ai neri è ributtante, e va repressa con energia

Abbiamo usato la formula "senza se e senza ma" per scongiurare una legge di flessibilità sul lavoro che, una volta arrivata, ha creato lavoro. Ma do- GIULIANO FERREIRA po Macerata, una strage tentata da un salviniano demente che ha infangato il tricolore, è tutto un se e un ma, prove di sociologia della paura. Abbiamo usato la formula retorica "siamo tutti americani" eccetera dopo l'11 settembre, siamo tutti Charlie eccetera dopo la strage del 7 gennaio 2015, ma dopo Ma non abbiamo detto siamo tutti Jennifer o Mahamadou. Strano, no? Michael Ignatieff è il biografo del maggior intellettuale liberale del Novecento, Isaiah Berlin è per poter dire amico e correligionario in liberalismo, e di recente ha dichiarato a Antonello Guerra che per battere nazionalismo e populismo in Europa "bisogna dire le frontiere". Se c'è stata la Brexit, se Trump alla Casa Bianca, se la Germania non ha un governo dallo scorso mese di settembre, se l'Europa dell'est ormai fa tutto, senza se e senza ma. Deve essere pressa con energia. (segue a pagina quattro)

Fasti giudiziari

Al di là della sentenza sui musei, ci sono buone ragioni per glorificare il giudice amministrativo. Ecco quali

Professor Cassese, ci risiamo: il Consiglio di Stato ha dato al ministro dei Beni culturali e del turismo la nomina dei direttori dei musei stranieri e al Politecnico milanese sull'uso della lingua straniera per i centri corsi. Sono scandalizzato quanto lei per questo rigurgito di nazionalismo artistico e ideologico, perché in due campi dove maggiore dovrebbe essere l'apertura. Si può accettare che il capo della polizia debba essere italiano. Ma perché chiedere il possesso della nazionalità italiana nel campo dell'arte, che non è un campo nazionale? (segue nella pagina 2)

Non saprei spiegare perché l'ho fatto. Il peggio di noi

Espresso tutta la solidarietà, senza foto e senza ma, al presidente della Camera Laura Boldrin per quel fotomontaggio su Facebook con la sua foto accanto a un'immagine di un nigrone. Contro Mastro Cerrito e di Maurizio Cipria senza mozza e la serietà "Soprattutto da un nigrone inferocito. Questa è la fine che deve fare", resta il problema dell'autore. Gianfranco Cusi, 38 anni, sposato e due figli, originario di Torano Castellaneta, Cosenza. Non esattamente la biografia di Jack lo Squartatore, ma sembra proprio, ultimamente, che l'arte fallibile del profiling debba essere il colore della pelle. E l'uomo che ha composto immagine e scritto ed è stato identificato dalla Polizia postale. Ma c'è un problema anche maggiore, meno manageriale, che oltrepassa l'anomalia biografica. Il problema è che lui ha detto: "Io ho lanciato



Domani Speciale

NATA NEL '68 L'Unione inquilini compie cinquant'anni. Domani col manifesto un inserto speciale per raccontare mezzo secolo di lotta per la casa



Giovedì il gambero verde

INSERTO Un viaggio in Europa tra le buone pratiche della mobilità urbana a due ruote. L'Italia non c'è. Inchieste su Roma e Milano



Visioni

SANREMO 68 Al via il festival griffato Baglioni, celebrazione del pop italiano «nazional popolare»
Stefano Crippa pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto

■ CON 'UN MOVIMENTO'
+ EURO 1,00
■ CON 'LE MICHÈRE
DIPLOMATIQUE'
+ EURO 2,00

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO 2018 - ANNO XLVIII - N° 31 www.ilmanifesto.it euro 1,50

LA VISITA IN ITALIA DEL PRESIDENTE TURCO

Erdogan e il papa divisi dalla guerra

■ D'accordo su Gerusalemme, divisi su tutto il resto. È in sintesi l'esito dell'incontro di ieri mattina in Vaticano fra papa Francesco e Recep Tayyip Erdogan.
Un'udienza fortemente voluta dal presidente turco all'in-

domani della decisione incendiaria del presidente Usa Donald Trump di spostare l'ambasciata Usa a Gerusalemme, sulla quale tuttavia ha gravato la freddezza vaticana in merito alla guerra in Siria e in particolare all'aggressione armata

di Ankara al cantone curdo di Afrin, nella Siria nord-occidentale, che si sta consumando proprio in questi giorni.
Motivo per il quale, oltre che dal picchetto d'onore del governo italiano ansioso di stringere accordi commerciali

con la Turchia che non escludono il comparto degli armamenti, il «sultano» Erdogan è stato accolto anche dalla protesta di attivisti e rifugiati politici curdi. Peccato che in piazza il presidio romano di #NotWelcome sia stato prima assediato

e poi caricato dagli agenti antisommossa.
A Bruxelles intanto torna in scena il processo di adesione della Turchia all'Unione europea, ma i rapporti restano tesi.
CRUCIATI, KOCCI, LANIA
PAGINE 2, 3



**IL 1968
RACCONTATO
DAL MANIFESTO**

NORMA RANGERI

Gia da tempo, e così sarà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, riviste, quotidiani, trasmissioni televisive si tuffano nel passato, come sempre succede negli anniversari importanti. Per ricordare, criticare, rivivere, ristudiare l'anno più importante della nostra storia, dopo quelli della Resistenza: il 1968. È importante il '68 del Novecento lo è stato per una parte dei paesi capitalisti (come nel maggio francese) e socialisti (con la rivolta di Praga). Non faremo mancare la nostra voce, non possiamo né vogliamo, gli anniversari in fondo sono un'occasione per ridiscutere, riattraversare la politica, la storia, e una gran parte della nostra vita. Perché anche le biografie, oltre al dibattito storico-politico, sono significative dei cambiamenti e delle rotture. In un certo senso lo sentiamo come un nostro anniversario, il Manifesto è «figlio» di quell'epoca, di quel periodo particolare, irripetibile. E proprio l'unicità di quella fase storica travolgente ci consente di non sentirci reduci ma appunto figli di quelle radici, un privilegio che ci appartiene e difendiamo. È per questa ragione che per prima cosa apriamo il nostro archivio, scrigno prezioso di testi e di foto di quell'anno spartiacque su molte questioni teoriche e culturali.
— segue a pagina 15 —

Salvini, Berlusconi e Meloni foto di Stefano Cavicchi/LaPresse
Xenofobia, difesa della patria e allarmi sull'invasione migranti che non c'è. Dopo il raid razzista di Macerata, Berlusconi, Salvini e Meloni soffiano sul fuoco del rancore sociale in vista del voto. Ignorati i 6 africani feriti. L'attacco della Ue. La Cei contro «gli imprenditori della paura» pagine 4, 5



Sparano nel mucchio

Macerata
Aperta la diga dell'antifascismo, dilaga il razzismo

ALESSANDRO PORTELLI

Lo scrittore afroamericano Richard Wright descrive nella sua autobiografia il clima di terrore che incombeva sulle comunità nere nel Sud della segregazione. Erano tempi, scrive, in cui un crimine commesso da un nero diventava un crimine commesso dai neri; e la conseguenza era la punizione collettiva, il massacro ritualizzato che abbiamo imparato a chiamare linciaggio. Per molto tempo ab-

biamo creduto che queste cose fossero un tardo residuo di barbarie da superare con il progresso e la civiltà; quello che è successo nel 2018 nella civilissima città di Macerata conferma che il razzismo non è un residuo che ci lasceremo alle spalle ma un mostro che più credi di averlo ammazzato e più risorge, più orrendo di prima. Penso ai linciaggi perché la strage tentata e sfiorata a Macerata (ma non ci dimentichiamo di quelle riuscite: Samb Modou e Diop Mor uccisi a Firenze il 13 dicembre 2011) ne ha tutte le caratteristiche tradizionali, con in più qualche variazione nostrana. Intanto, l'intreccio fra ideologia razziale e ideologia di genere. Precisamente come nel più tipico dei linciaggi americani, il terrorista nazifascista di Macerata ha preteso di agire per

“vendicare” una donna bianca, Pamela Mastropiero, del cui assassinio è accusato un immigrato africano.
“Proteggere” le donne dalla minaccia nera significa farsi difensori della purezza della “razza” nell’atto di ribadire i ruoli arcaici di genere.
Il terrorista di Macerata peraltro non ha cercato di punire l’accusato, che comunque è già in carcere, ma ha sparato nel mucchio. Questo perché uno dei pilastri del razzismo è il rifiuto di riconoscere gli altri come individui: ogni singolo rappresenta l’intero gruppo e l’intero gruppo è responsabile delle azioni di ogni singolo – tanto che anche in questo caso, come spesso avviene nei linciaggi, la punizione collettiva diventa, o cerca di diventare, massacro di massa.
— segue a pagina 15 —

Trumptruppen
«Nuclear first», le mini bombe di The Donald

RITA DI LEO

La sua ultima iniziativa è il benessere alla costruzione di mini missili atomici mentre ancora si plaude al discorso moderato sullo Stato dell’Unione, alla sua capacità di leggerlo per 80 minuti: un record dopo l’anno passato a temere i 140 caratteri inviati al nemico di turno.
— segue a pagina 9 —



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. (Gpa/C/PM/2327/03)
 9 770225 211909
 8020E

IN EDICOLA

L'ATLANTE ASSICURAZIONI LEADER

CON

Il Qatar vuole Lanvin

In pole position c'è il fondo Mayhoola, già proprietario di Valentino

Bottoni in MFF



MFF

il quotidiano dei mercati finanziari

Fca sceglie Kuniskis per l'Alfa

Prende il posto di Bigland e sarà anche a capo della Maserati

Mondellini a pagina 9

Anno XXXIX n. 028
Martedì 6 Febbraio 2018
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4864, DCB Milano

€2,00*

Uk € 1,40 - Ch fr. 4,00
Francia € 3,00

IN EDICOLA

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Con MFF Magazine for Fashion: €7 + € 0,30 (€ 2,00 + € 0,30) - Con MFF Magazine for Living: € 6,50 (€ 2,00 + € 0,30) - Con L'Atlante delle Assicurazioni Leader: € 4,00 (€ 2,00 + € 0,30)

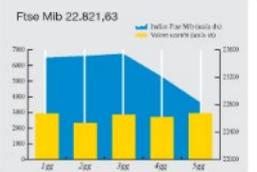
*Offerta indivisibile con MFF Fashion MFF € 1,50 + MFF Fashion € 0,50

MERCATI IN AFFANNO LE TENSIONI SUI BOND SI TRASFERISCONO SULLE AZIONI. IL RENDIMENTO DEL TREASURY A 10 ANNI SALE AL 2,85%

Pericolo tassi Usa, cade Wall Street

Il Dow arriva a perdere il 6% prima di recuperare in parte, ma è il peggior calo in termini di punti della storia in un solo giorno. C'è il timore che la riforma fiscale faccia ripartire l'inflazione costringendo la Fed a un rialzo in più. Listini Ue sotto dell'1,5%

(Bussi e Sironi alle pagine 2 e 17)



MAXI OFFERTA VINCOLANTE DEL VEICOLO INFRASTRUTTURALE GIP: 1,9 MILIARDI DI EURO PIÙ 1450 MILIONI DI DEBITO

Un fondo americano vuole i treni Italo

Oggi cda straordinario, la proposta scade domani. Resta comunque valida la strada dell'ipo

(Zoppo a pagina 15)

BORSA -1,64% ▼ **1€ = \$1,2440**

BORSE ESTERE

Euro-Yen	136,67	▲
Dow Jones	24.959	▼
Euro-Ftse	1.1599	▼
Nasdaq	7.053	▼
Dax	22.862	▼
Btp 10 Y	2.0937	▼
Bund 10 Y	0,7353	▼
Fraxxshort	12,687	▼
Zurigo	9,100	▼
Londra	7,335	▼
Parigi	5,286	▼

FUTURE

Euro-Bund	136,74	▼
Euro-Btp	155,74	▲
US T-Bond	144,91	▼
Ftse Mib	22,822	▼

VALUTE-RENDIMENTI

Euro-Dollaro	1,2440	▼
Euro-Sterlina	0,8867	▲
S&P500 Cme	2,723	▼
Nasdaq100 Mini	6,712	▼

TRATTATIVE

Ora Telecom prende in esame la quotazione di Persidera

(Montanari a pagina 8)

DISCESE INARRESTABILI

Da Draghi e dalla Cina un'altra mazzata al bitcoin che scende sotto 7 mila \$

(Deng e Narduzzi a pagina 3)

Creval si prepara all'aumento con utili più alti del previsto

(Gualtieri a pagina 11)

FOCUS OGGI

Delta guarda ad Alitalia per rafforzarsi in Europa

La compagnia americana deve mettere a frutto i 450 milioni di dollari investiti in Air France-Klm. Anche gli analisti di Bernstein vedono la regia Usa nella cordata con easyJet e francesi. Intanto riprendono a salire i ricavi

Zoppo a pagina 5

GESTIONE STADIO

Il Milan frena su San Siro Decisione entro l'estate

(Mondellini a pagina 7)

L'OPA SPAGNOLA

La Serie A finisce a Mediapro per 1.000 euro in più Sky non ci sta e diffida la Lega

(Montanari a pagina 6)

Oggi Intesa svela conti e piano Utili oltre 1 mld e focus su cedola

(Gualtieri a pagina 10)

IL ROMPISPREAD

Erica, la conduttrice-robot progettata a Osaka, crede di essere umana e di avere un'anima. Se poi pagasse anche le tasse possiamo adottarla su larga scala per tagliare il debito

Esplora nuovi mercati, per dare ai tuoi rendimenti orizzonti più ampi.

Anima Magellano e Anima Vespucci. L'esperienza per innovare.

Per far crescere i tuoi risparmi, oggi puoi esplorare in nuove direzioni. Con Anima Magellano e Anima Vespucci investi in un portafoglio diversificato, globale e multi-asset, gestito da un team di professionisti che navigano i mercati finanziari da più di 15 anni. Parlane con il tuo consulente finanziario.

Portafoglio globale e multi-asset

Cedole semestrali* (classe AD)

Team di gestione con lunga esperienza

Visita il sito www.animasgr.it/esplora per scoprire Anima Magellano e Anima Vespucci e partecipare al concorso "Esplora con Anima". Potrai vincere uno dei 3 iPhone X in palio.**

ANIMA CHI RISPARMIA AMA

* L'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato conseguito dal fondo rappresentando in tal caso rimborso di capitale. Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione del fondo.
** Il Regolamento del concorso è disponibile sul sito www.animasgr.it/esplora. App è non è partner dell'iniziativa. Il concorso è valido dal 15/01/2018 al 16/04/2018. Il valore dei montepremi totale è di 2923,77 € iva esclusa.
Per maggiori informazioni visita il sito www.istituto-qualita.com
Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet www.animasgr.it. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito. Messaggio pubblicitario.

LaVerità



Anno III - Numero 31

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Martedì 6 febbraio 2018

LA SPARATORIA STRUMENTALIZZATA

RAZZISTI IMMAGINARI

Gentiloni promette che lo Stato userà il pugno di ferro con chi commette violenze contro gli stranieri. Peccato che non abbia detto lo stesso quando a compiere i crimini sono stati gli immigrati: è questo che avvelena la vita nel nostro Paese

di MAURIZIO BELPIETRO



«Lo Stato sarà particolarmente severo contro chiunque pensi di alimentare una spirale di violenza», ha promesso Paolo Gentiloni in tv dopo la tentata strage di Macerata. Fa piacere sapere di avere un presidente del Consiglio inflessibile con chiunque, tipo Luca Traini, si metta a fare il tiro a segno su persone inermi. Tuttavia ci avrebbe fatto piacere che il premier avesse avuto un piglio altrettanto marziale anche quando, pochi giorni prima, un nigeriano senza permesso di soggiorno e con precedenti per spaccio ha fatto a pezzi una ragazza di 18 anni. Invece non ci risulta che di fronte al corpo smembrato e chiuso in due valigie da chi avrebbe dovuto essere espulso, il premier abbia annunciato che «sarebbe stato particolarmente severo». Né abbiamo notizia di un'analoga presa di posizione dopo quanto accaduto a Milano, dove un camerunense se n'è sceso da un autobus e con una spranga ha mandato all'ospedale il primo che gli è capitato a tiro. Silenzio di Gentiloni anche nei giorni in cui un branco di immigrati, il capo dei quali non avrebbe dovuto essere in Italia ma espulso, hanno sturpato una turista sulla spiaggia di Rimini, mandandola all'ospedale con lesioni permanenti e costringendo i medici ad asportarle l'utero.

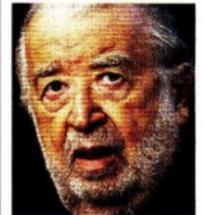
Non è forse una spirale di violenza anche quella che porta a tagliare in 22 pezzi una giovane, a rompere la testa a passante, a stuprare una turista? Valgono meno questi episodi di violenza rispetto alla sparatoria (...) segue a pagina 3

L'Italia s'inchina al dittatore turco



STEFANO GRAZIOSI e CARLO PELANDA alle pagine 12 e 13

AL MINISTERO



REGISTA Pupi Avati, 79 anni

«Cattolico e di destra» Avati fuori dal team sul cinema

di ANTONELLO PIROSO



Pupi Avati lascia la commissione ministeriale per la concessione di contributi al cinema. «Mi dimetto perché mi hanno definito vecchio, cattolicissimo e di centro-destra. Insomma, anziché considerare apprezzabile il fatto che ho realizzato 50 film, e sono disponibile a lavorare gratis, mi si vilipende e mi si sotte».

a pagina 11

Forze dell'ordine e sanità, la fiera dei tagli

Ora la sinistra promette assunzioni. Ma da Monti in poi, tra personale e fondi, ha solo massacrato

di SARINA BIRAGHI e ALESSANDRO RICO

Con sprezzo del ridicolo, il segretario del Pd Matteo Renzi dopo i fatti di Macerata promette assunzioni nelle forze dell'ordine. Peccato che con lui al governo chi ci difende abbia subito solo tagli e blocchi del turnover: per i sindacati mancano 50.000 agenti. Stesso discorso per la sanità: da Monti in poi solo tagli. Persi 45.000 addetti in pochi anni. alle pagine 8 e 9

Il figlio del procuratore capo fa rapine a mano armata

di GIACOMO AMADORI

Gianmarco Buonanno, 32 anni, figlio del procuratore capo di Brescia, Tommaso, è stato arrestato con l'accusa di aver compiuto una rapina a mano armata in provincia di Bergamo,

utilizzando un'auto intestata al padre. Non è il primo dispiacere che il figlio dà al magistrato. In passato Gianmarco Buonanno, che ha trascorsi da tossicodipendente, ha anche denunciato il padre.

a pagina 17

Un altro giudice consegna due bimbi a una coppia di gay

di MARCO GUERRA

Bambini ottenuti da utero in affitto all'estero riconosciuti come figli di due padri, grazie a sentenze creative della giustizia italiana. Succede di nuovo, questa volta a Livorno, do-

ve il tribunale locale ha emesso un decreto con cui autorizza la rettifica dei certificati di due bambini nati negli Stati Uniti, in modo che i bambini risultino figli di entrambi gli uomini che compongono la coppia.

a pagina 15

LO STUDIO DI UN PROFESSORE DI HARVARD

Ufficiale: troppe comodità fanno male alla salute

Il calcio in tv va agli spagnoli e Cairo pregusta affari Sky porta la Lega dal giudice

di GIORGIO GANDOLA

La serie A ha accettato l'offerta degli spagnoli di Mediapro per i diritti tv del calcio 2018-2021 a un miliardo, 50 milioni e 1.000 euro. Tra i programmi anche canali di Lega e pacchetti pubblicitari che potrebbero essere affidati a Urbano Cairo. Sky ha presentato una diffida.

a pagina 11



DIRITTI VENDUTI Il calcio in tv sarà spagnolo

di FRANCESCO BORGONOVO

Kerin O'Dea, docente alla University of South Australia, lo aveva intuito già nel lontano 1982. Nell'estate di quell'anno, racconta lo scrittore americano Michael Pollan, «dieci aborigeni australiani, persone di mezza età, sovrappeso e sofferenti di diabete, accettarono di partecipare a un esperimento. Si trattava di vedere se il temporaneo ritorno a uno stile di vita tradizionale, che (...) segue a pagina 21

VITTORIO VIRGILI

FACTORY STORE

63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM) Italy
Tel. +39 0734 859434
store@vittoriovirgili.com www.vittoriovirgili.com